

BILANCIO CONSOLIDATO 2021

ELES Semiconductor Equipment S.P.A.



SOMMARIO

SOMMARIO	2
CORPORATE GOVERNANCE	4
AZIONISTI E ORGANI SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	5
Impatti relativi all'epidemia da coronavirus (COVID-19)	8
Andamento della gestione	10
Investimenti	20
Attività di ricerca e sviluppo	21
Rapporti con le società del Gruppo	23
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze	24
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021	27
Evoluzione prevedibile della gestione	28
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021	30
Prospetti contabili consolidati	31
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	31
Conto economico consolidato	32
Conto economico complessivo consolidato	32
Rendiconto finanziario consolidato	33
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	35
Note esplicative al bilancio consolidato	36
Struttura e Attività delle Società del Gruppo	36
Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	36
Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato	36
Prospetti di bilancio consolidato	36
Area di consolidamento	37
Uso di stime e valutazioni	37
Criteri di consolidamento	40
Trattamento delle operazioni in valuta estera	40
Settori operativi	41
Principi contabili rilevanti	42
Attività	56



Patrimonio netto e passività	64
Conto economico	71
Passività potenziali	77
Rapporti con le parti correlate	77
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021	78
Evoluzione prevedibile della gestione	80
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore nel 2021	80
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2021	81
Gestione dei rischi finanziari	82



CORPORATE GOVERNANCE

AZIONISTI E ORGANI SOCIALI

Azionisti	Numero di Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di voto
Zaffarami Antonio	4.222.862	30,97%	28,51%
Franceschin Carla	1.084.474	7,95%	7,32%
Zaffarami Francesca	688.472	5,05%	12,59%
Mercato ⁽¹⁾	7.635.473	56,02%	51,57%

⁽¹⁾ Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

Consiglio di Amministrazione	Carica
Zaffarami Antonio	Presidente
Zaffarami Francesca	Amministratore Delegato
Bertani Alessandro	Consigliere Indipendente
Porta Carlo	Consigliere Indipendente
Vanzi Massimo	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale	Carica
Dispinzeri Vincenzo Maurizio	Presidente
Coppola Manuel	Sindaco Effettivo
Saporito Giulio	Sindaco Effettivo
Pecoraro Fausto	Sindaco Supplente
Tufo Nicola	Sindaco Supplente

Revisori	Incarico
KPMG S.p.A.	Revisione legale



Relazione sulla gestione

Premessa

Signori,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 854 mila.

I ricavi delle vendite sono pari a Euro 19.016 mila, in crescita del 5% rispetto al periodo precedente (Euro 18.107 mila), dimostrando resilienza di fronte alle sfide globali dirompenti, tra cui la carenza di chip (c.d. Shortage) e la pandemia in corso. Da segnalare nel periodo l'acquisizione di ordini da sei nuovi clienti nelle aree USA, Israele e Taiwan ed il lancio di due nuove piattaforme di test.

Il Margine operativo lordo è pari a Euro 3.162 mila, con un decremento del 10,4% rispetto al periodo precedente (Euro 3.529 mila) e rappresenta il 16,6% dei Ricavi di Vendita, in decremento rispetto al periodo precedente (19,5%) per effetto della riduzione della voce Altri proventi derivante dal Contributo sotto forma di credito d'imposta R&S ex. art. 1, c. 198 e segg. L. 160/2019 che ha visto per il 2021 una riduzione dell'aliquota, della riduzione della marginalità a causa dello shortage che ha comportato un incremento dei costi dei materiali e per l'incremento di alcuni costi operativi come l'energia.

Il Risultato operativo è positivo per Euro 1.070 mila, contro un valore di Euro 1.557 mila al 31 dicembre 2020.

Il Risultato netto è positivo per Euro 854 mila, contro un valore di Euro 1.685 mila al 31 dicembre 2020.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

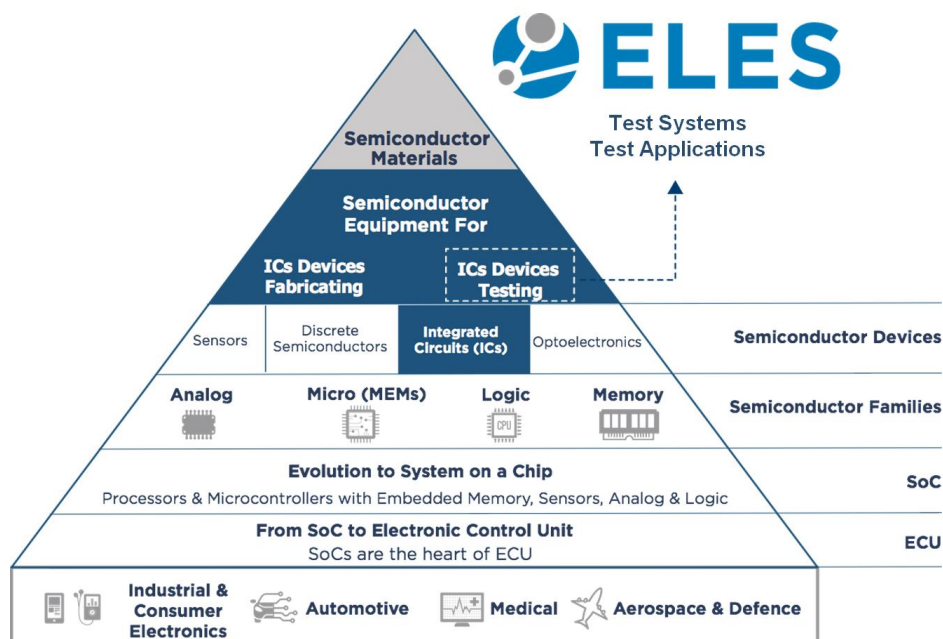
Il Gruppo Eles opera nel settore del testing della microelettronica, principalmente dei semiconduttori, abilitatori e catalizzatori degli sviluppi dei diversi mercati industriali: *Automotive, Industrial, Consumer Electronics, Aerospace e Defence, etc.*

Il Gruppo è oggi focalizzato sul test dei Circuiti integrati (ICs), che rappresentano il cuore della maggior parte dei dispositivi elettronici in uso. Con le soluzioni ELES si possono testare tutte le famiglie di dispositivi: SOCs (*System on a chip*), MEMs (*Micro Electro Mechanical Systems*), *Smart Power*, Memorie, etc.

Il Gruppo Eles ha fatto il suo ingresso anche nel comparto del test delle *Electronic Control Unit* (ECU), che rappresenta nel 2021 l'11% delle vendite, e prevede di svilupparsi per i settori *Automotive* ed *Aerospace & Defense* dove ELES ha forti e riconosciute competenze e capacità nella fornitura di soluzioni specifiche.

Le soluzioni di ELES consentono di effettuare dai Test di "Design Validation & Qualification" (fase di studio ed introduzione di nuovi prodotti) fino alla fase di "Produzione" (mass production).

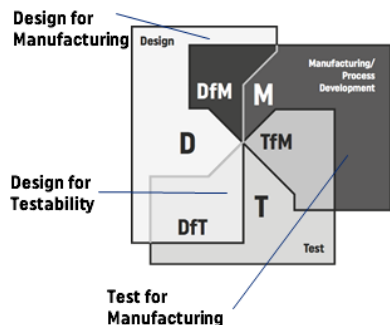




Dalla lunga esperienza nel comparto del Burn-in (test affidabilistico necessario per prevenire malfunzionamenti dovuti a mortalità infantile o difetti latenti al fine di assicurare la vita del prodotto) il Gruppo ha sviluppato un innovativo ed unico approccio al test: Test for Reliability (TfR) basato su due pilastri: una piattaforma di TDBI – Test During Burn- in che permette di effettuare sulla stessa piattaforma e nello stesso momento sia Test che Stress, svolte nel processo di test tradizionale su piattaforme diverse ed in tempi diversi; e la metodologia R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering), un insieme di servizi a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per consentire ai nostri clienti di raggiungere l'obiettivo di “ZERO DIFETTI” e “ZERO SCARTI” in produzione, riducendo al contempo tempi e costi correlati al test e rappresentando un vantaggio competitivo importante per ELES rispetto ai propri concorrenti.

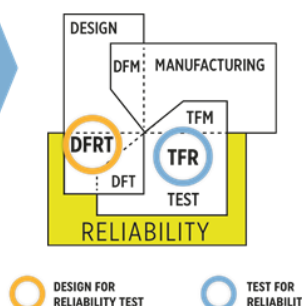
TRADITIONAL APPROACH

DESIGN - MANUFACTURING - TEST INTERACTIONS



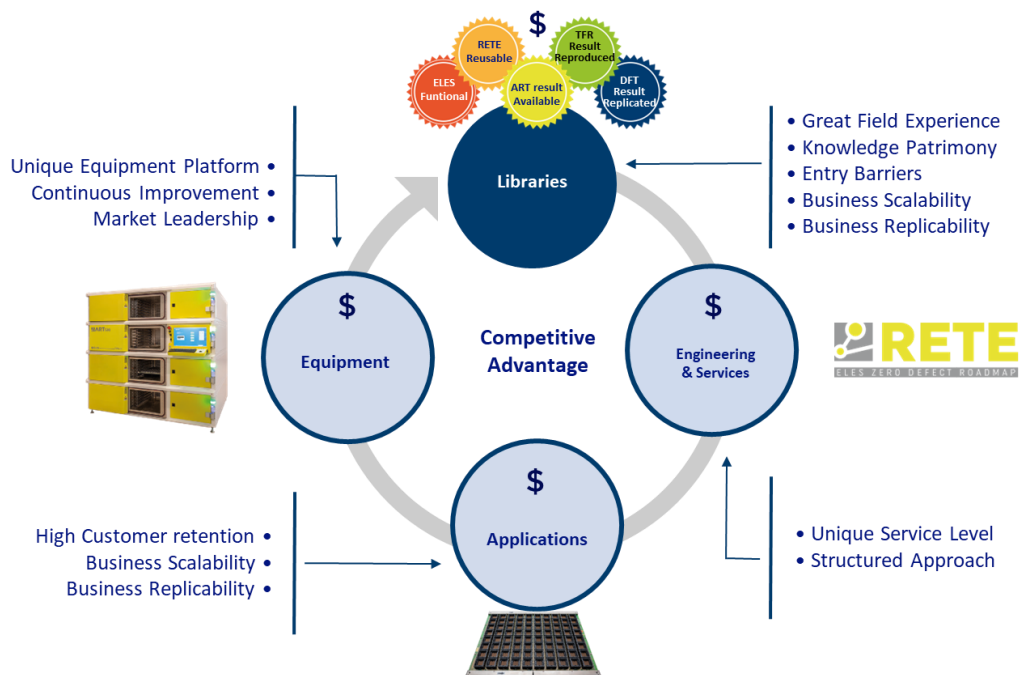
RETE APPROACH

ADDING A FOURTH INTERACTION LAYER TO THE DESIGN - MANUFACTURING - TEST



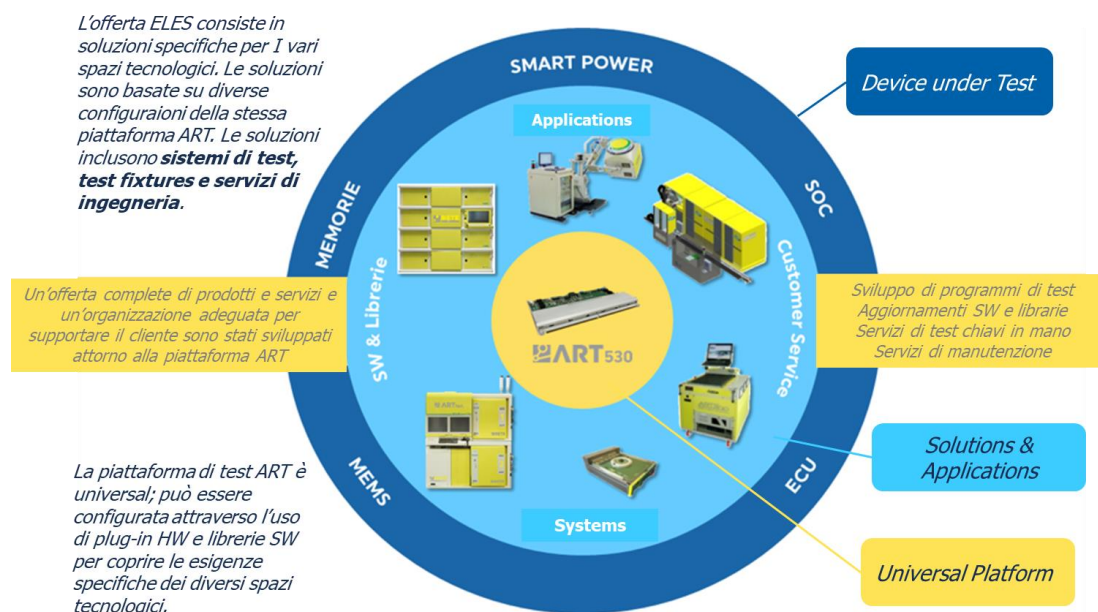
- Design Improvement
- Reliability Improvement
- Production Improvement

Il sistema d'offerta ed il vantaggio competitivo del Gruppo Eles S.p.A. si fonda su 4 macro-aree: Sistemi per il test (*Equipment*), Applicazioni di test (*Fixture e Test Program*), Servizi Engineering (R.E.T.E.) e Librerie Software e Firmware.



Punto di forza è stato lo sviluppo della Piattaforma Universale ART, un'unica piattaforma che può essere configurata (scalabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle diverse famiglie di dispositivi ICs: SOC (System on a chip), MEMS (Micro Electro Mechanical Systems) e Memorie; e che può essere configurata (replicabile) attraverso

l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle *Electronic Control Unit* (ECU).



Il Gruppo opera anche per clienti del settore Industria e Difesa in cui è attivo a livello europeo fornendo sistemi elettronici e moduli di potenza rispondenti ai più elevati standard di qualità richiesti dal mercato.

Il Gruppo ha in progress un piano ulteriore di sviluppo della propria offerta (roadmap evolutiva di prodotto) sempre basata su piattaforma ART al fine di:

- Gestire la crescente dissipazione dei device (soprattutto nei settori industriali e automotive);
- Aumentare il numero di famiglie di prodotti da testare;
- Incrementare il test coverage per arrivare all'obiettivo di raggiungere il 100% della copertura (Total Test);
- Replicare l'offerta per il testing degli ICs anche ai moduli/sistemi/centraline elettroniche.

Impatti relativi all'epidemia da coronavirus (COVID-19)

Con riferimento all'epidemia da Coronavirus il Governo italiano ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, "recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", successivamente integrato con tre Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1 marzo, 4 marzo e 8 marzo 2020, provvedimenti che hanno sostanzialmente creato un cordone sanitario intorno alla Regione Lombardia e 14 Province, imponendo misure rigide, tra le quali la limitazione degli spostamenti in entrata e in uscita da detti territori, fatto salvo per quelli motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, tali misure sono state estese all'intero territorio nazionale. Con ulteriore Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 è stata imposta la chiusura di tutti gli esercizi commerciali (salvo quelli di prima necessità) su tutto il territorio nazionale, facendo salvi gli stabilimenti industriali, ai quali è stato tuttavia imposto il rispetto di

regole di salvaguardia sanitaria. Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale è stata disposta la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle ritenute essenziali. In seguito, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, con riferimento all'intero territorio nazionale è stata disposta la riapertura di alcune attività commerciali ritenute non essenziali. Inoltre, sono state autorizzate le attività produttive delle imprese beneficiarie dei prodotti e servizi, ovvero delle imprese che siano funzionali ad assicurare la continuità delle filiere, attinenti alle attività consentite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, e il con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 giugno 2020 il Governo ha fornito le disposizioni per la Fase 2 e riapertura parziale delle attività.

A partire da giugno 2020 il virus si è diffuso rapidamente anche in altri Paesi dell'Unione Europea, nonché a livello mondiale; numerosi Governi europei e extraeuropei hanno applicato misure straordinarie di limitazione alla circolazione di merci e persone, nonché di sospensione delle attività economiche, analogamente a quanto fatto dal Governo italiano. In Italia, le disposizioni fornite dal Presidente del Consiglio dei Ministri sono state prorogate con ulteriori Decreti in data 14 Luglio 2020, 07 Agosto 2020 e 07 Settembre 2020, con validità fino al 07 Ottobre 2020. In data 13 Ottobre 2020 e 18 ottobre 2020, a causa del perdurare della diffusione del Virus, sono stati emessi ulteriori Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri volti a definire misure più stringenti sull'uso di dispositivi di protezione individuale, per la regolamentazione dell'apertura delle attività, per gli spostamenti dà e per l'estero e per l'accesso in spazi pubblici. In data 24 Ottobre 2020, 03 novembre 2020 e 03 dicembre 2020, a causa del perdurare della diffusione del Virus, sono stati emessi ulteriori DPCM che hanno definito nuove misure e nuove limitazioni nella regolamentazione dell'apertura delle attività, per gli spostamenti dà e per l'estero e per l'accesso in spazi pubblici. In data 14 gennaio 2021, 3 marzo 2021, 17 giugno 2021, a seguito dell'evoluzione della situazione in merito alla diffusione del virus, sono stati emessi dal governo DPCM, Decreti-legge, indicazioni dal Ministero della Salute, Ordinanze regionali, che Eles ha sempre rispettato e tutt'ora tiene in considerazione nella gestione ed organizzazione delle proprie attività e per la tutela del proprio personale.

Dopo il "Vaccine day" del 27 dicembre 2020, in Italia inizia ufficialmente la campagna vaccinale, al contempo, nel corso del 2021, sono state individuate diverse varianti virali ma si è mantenuta l'efficacia vaccinale.

Il perdurare o l'inasprimento di tali misure potrebbe determinare gravi conseguenze per tutto il sistema economico, nazionale e internazionale, soprattutto nei diversi Paesi oggetto di tali misure. Tuttavia, la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo è solida anche in considerazione del fatto che nel 2020 la Capogruppo ha stipulato nuovi finanziamenti usufruendo della garanzia gratuita del Fondo Centrale di Garanzia come previsto dall'art.13 del decreto n.23 dell'8 aprile 2020 e nel 2021 il patrimonio netto si è incrementato di Euro 4.754 mila a seguito della conversione dei warrant in azioni di compendio; per essere pronta ad una accelerazione nella ripresa economica e per la realizzazione dei piani di medio-lungo termine del Gruppo.

Effetti della pandemia COVID-19 sui risultati consuntivati al 31 dicembre 2021

Nel primo semestre le attività della Società non sono risultate particolarmente impattate dalla diffusione della pandemia da COVID-19 né sono stati riscontrati problemi di organizzazione del lavoro nell'unità produttiva di Todi (anche tenuto conto che l'attività della società è stata inserita tra quelle autorizzate a proseguire la propria operatività ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 Marzo 2020).

Nel corso del quarto trimestre si sono intensificate le comunicazioni da parte dei fornitori di estensione dei tempi di consegna di materiale con impatto sugli ordini di acquisto già in essere, oltre che su quelli di nuova emissione, che hanno reso difficile mantenere la conseguente rimodulazione delle consegne di vendita entro il 2021. La Capogruppo ha avviato un approfondito esame degli ordini di acquisto per l'esercizio in corso. Ad esito di tale verifica effettuata con i propri fornitori, e visto il perdurare di tale fenomeno, la Società ha comunicato il 5 novembre una revisione della guidance 2021, stimando prudenzialmente per l'esercizio 2021, ricavi consolidati compresi tra 20 e 21 milioni di Euro ed un EBITDA compreso tra 17,3% e 18,3%. Inoltre a seguito (i) di un ritardo nel ritiro da parte di un cliente di una rilevante commessa e (ii) della repentina recrudescenza della pandemia da Covid-19 che ha portato ad una eccezionale temporanea interruzione delle attività da parte di taluni fornitori di servizi, con conseguente ritardo nelle forniture che si sono aggiunti a quelli legate alla carenza (c.d. Shortage) di componenti; non è stato possibile evadere alcune consegne, causando lo spostamento delle stesse al periodo successivo e la Capogruppo ha comunicato il 28 dicembre una revisione della guidance 2021 stimando per l'esercizio 2021, ricavi consolidati pari a circa Euro 19 milioni ed un EBITDA margin compreso circa tra il 16% e il 17%.

Al 31 dicembre 2021 i ricavi sono stati pari a Euro 19.016 mila, con un EBITDA margin del 16,6%.

Effetti della pandemia COVID-19 sulla recuperabilità del valore delle attività

Sulla base del principio contabile IAS36 gli Amministratori, sulla base dei risultati al 31 dicembre 2021, hanno provveduto a valutare gli effetti della pandemia COVID-19 sul valore recuperabile delle attività. Sulla base dei risultati consuntivati nel periodo ed in assenza di effetti significativi ad essa collegati, gli Amministratori non ritengono che la stessa possa essere indicatore di perdita di valore.

L'inasprimento, nel corso del quarto trimestre dello Shortage, in aggiunta al perdurare degli effetti della pandemia COVID-19, ha determinato una revisione al ribasso della stima dei risultati 2021 comunicata al mercato in data 5 novembre 2021 "Revisione della guidance per il 2021", ed aggiornata in data 28 dicembre 2021; pur confermando le leve di crescita del Gruppo.

Tale fattispecie configura un indicatore di impairment e pertanto il Gruppo ha tenuto in considerazione tale aspetto nelle proprie stime e assunzioni.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo Perdite durevoli di valore delle Note esplicative al bilancio consolidato.

Effetti della pandemia COVID-19 sulla continuità aziendale

In sede di redazione del bilancio consolidato sono stati analizzati tutti i principali rischi finanziari ed operativi a cui è esposto il Gruppo, al fine di valutare eventuali effetti negativi della pandemia sulla continuità aziendale. Sulla base delle analisi effettuate e delle evidenze disponibili, tenuto conto della situazione finanziaria del Gruppo, solida e tale da consentire di fronteggiare adeguatamente le potenziali criticità finanziarie, ed in considerazione delle stime di mercato disponibili, gli amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato 2021.

Andamento della gestione



Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

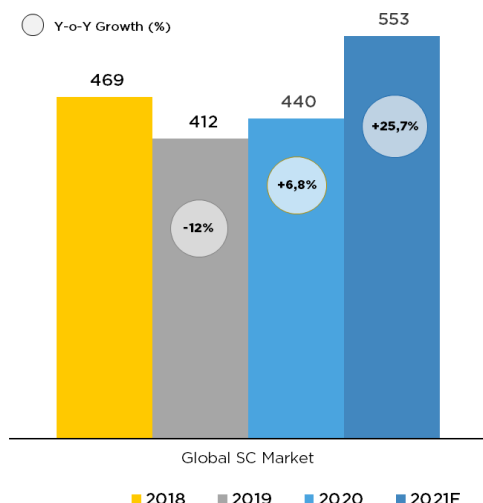
Il mercato dei Semiconductor Test Equipment in cui opera il Gruppo ELES è governato dalle evoluzioni del mercato dei Semiconduttori, che a loro volta influenzano e sono influenzati dagli andamenti dei mercati delle applicazioni finali, specie quelli mission e safety critical: automotive, aerospace, defense e medical.

I semiconduttori, in quanto fattori abilitanti delle principali innovazioni tecnologiche, saranno i catalizzatori di nuovi modelli di trasformazione dei settori che guideranno la prossima Rivoluzione Industriale.

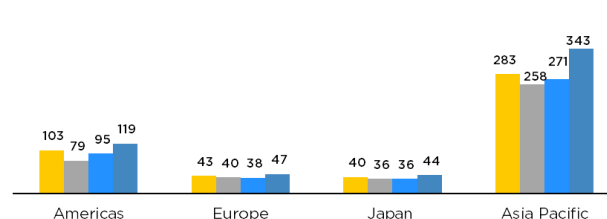
Lo sviluppo del settore dei semiconduttori sarà guidato da diversi megatrend quali l'Intelligenza artificiale (AI), l'High Performance computing, 5G, IoT, l'elettrificazione dei veicoli (EV) e la guida autonoma.

Le stime aggiornate a novembre 2021 di World Semiconductor Trade Statistics (WSTS) indicano che le vendite sul mercato mondiale dei semiconduttori sono state di 440 miliardi di dollari nel 2020 e stimano pari a 553 miliardi di dollari le vendite nel 2021, con tutti i principali segmenti che aumentano a doppia cifra. L'impennata della domanda di elettronica dovuta all'accelerazione della trasformazione digitale durante la pandemia da COVID-19, unita a un miglioramento del contesto macroeconomico, ha portato a un incremento del 25,6% della domanda di semiconduttori nel 2021; supportata dall'aumento dei prezzi di vendita dei chip per effetto dello shortage degli stessi nello stesso periodo.

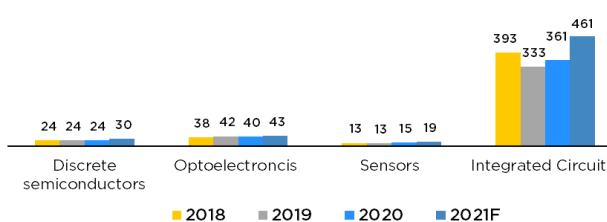
Worldwide Semiconductor Market value - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Macro Geographical Area - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Product Category - Amounts in \$ Bn



Source: WSTS News Release November 2021 (www.wsts.org) - Dati non finanziari

L'Asia Pacific rappresenta il principale mercato (ca 340 Milioni di \$ nel 2021) seguito dal continente americano (ca 120 Milioni di \$ nel 2021); il prodotto principale è rappresentato dai Circuiti Integrati (Integrated Circuits). All'interno di tale area risulta particolarmente interessante il piano di sviluppo della Cina: "Made in China 2025", emesso tramite decreto dal Consiglio di Stato l'8 maggio 2015; e riconfermato anche a Marzo 2021 con il 14° Piano Cinese Quinquennale (che copre il periodo 2021-2025) e considera il 2025 come obiettivo per "IC Made in China" ed il raggiungimento di una leadership mondiale previsto nel 2030.

Il piano identifica sette settori tecnologici di prima linea in cui la Cina dovrebbe aumentare le sue capacità di innovazione tra i quali intelligenza artificiale, quantum computing ed i Semiconduttori dichiarati strategici per la crescita e la sicurezza nazionale, mirando a ridurre la

dipendenza dalle importazioni dagli Stati Uniti, anche in considerazione degli inasprimenti avvenuti nel 2020 del Ban ed il persistere degli stessi che possono mettere a rischio le previsioni di sviluppo del settore dei semiconduttori; incentivando la produzione locale di semiconduttori e ricercando specifiche capacità straniere per colmare le lacune critiche nel portare avanti questi obiettivi di leadership e indipendenza tecnologica.

Molteplici fattori, tra cui un'improvvisa impennata della domanda di elettronica dovuta all'accelerazione della trasformazione digitale durante la pandemia di COVID-19, la ripresa anticipata del mercato in settori come quello automobilistico ed il mancato adeguamento della capacità produttiva dei produttori di IC alla domanda, hanno portato a una carenza (cd. **Shortage**) senza precedenti di chip semiconduttori in tutto il mondo, portando alla ribalta l'importanza dell'autosufficienza nella produzione di semiconduttori.

I principali player nella produzione di semiconduttori hanno comunicato importanti investimenti volti ad incrementare la capacità produttiva per soddisfare la domanda; tuttavia si prevede che le carenze persisteranno fino al 2022.

E' difficile inoltre definire l'impatto su questo fenomeno delle difficoltà sulla catena produttiva causate dalle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina che hanno imposto una riorganizzazione della intera *supply chain* dei semiconduttori. Quello che è noto è che ci saranno almeno tre nuovi presidi produttivi nelle tre aree strategiche di questo settore: Stati Uniti, Cina, Unione Europea (EU). I governi delle diverse aree hanno riconosciuto la strategicità dell'industria dei semiconduttori e pianificato importanti investimenti per la costruzione di nuove filiere produttive in ogni area, ognuna con la sua *leadership* con conseguenti opportunità per il Gruppo.

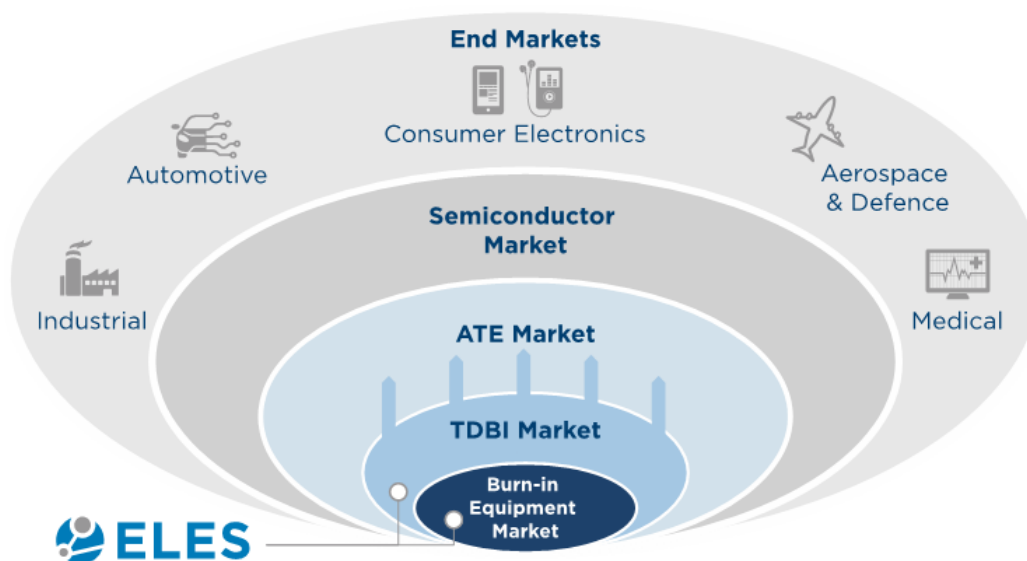
- Il governo statunitense prevede tra le principali misure, quella di triplicare i programmi di investimento nella ricerca di nuovi materiali, progetti e architetture che aumenteranno esponenzialmente le prestazioni dei chip ed un nuovo programma di sovvenzioni alla produzione per stimolare la costruzione di nuovi impianti di produzione di semiconduttori avanzati *onshore* negli Stati Uniti.
- Le nazioni europee hanno firmato un impegno ad investire fino a 145 miliardi di dollari nella progettazione locale e nella produzione di processori e semiconduttori; per progredire verso nodi all'avanguardia per *data processing* e *connectivity*.
- La Cina ha confermato e rafforzato gli investimenti a supporto del piano strategico "*IC Made in China*" entro il 2025.

La rivoluzione digitale aumenta la complessità delle soluzioni e dei sistemi. Più elettronica e più interconnessioni sollevano domande su come ci si possa fidare di questa complessità.

L'affidabilità dei componenti elettronici diventa centrale nella gestione di questa complessità e spesso non è all'altezza delle esigenze delle applicazioni sul campo così come dei requisiti ereditati da altre aree come la Safety e la Security.

Per questo il mercato del testing degli IC assume un ruolo determinante ed Eles con oltre 30 anni di esperienza nell'affidabilità vuole assumere un ruolo chiave grazie alla sua capacità di innovazione.

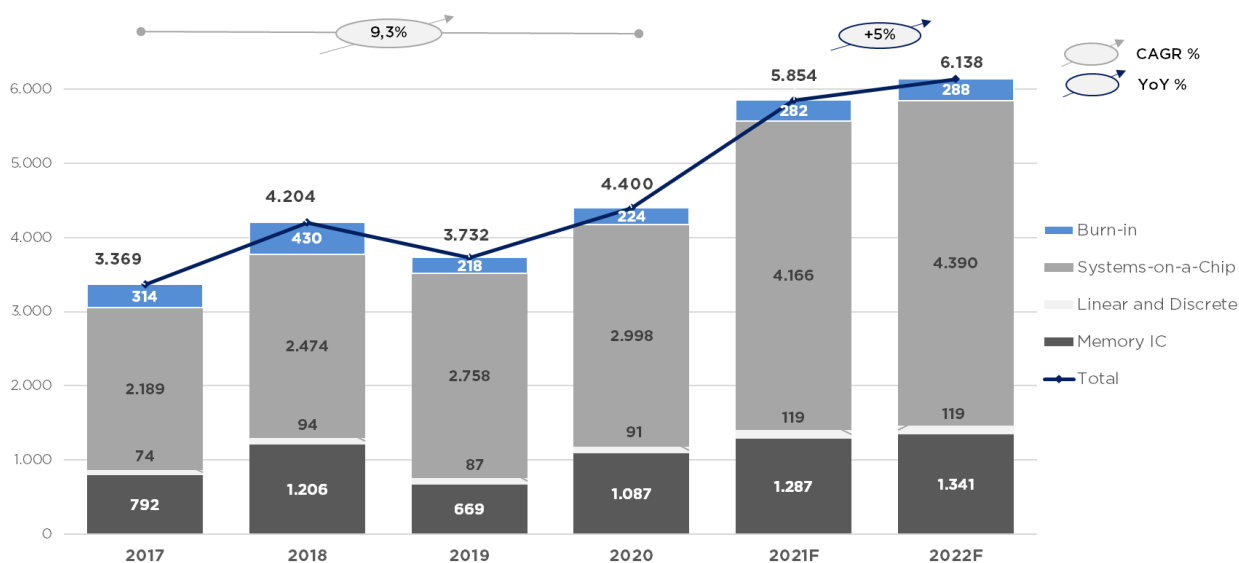
Il mercato tradizionale e quello del futuro



Il mercato tradizionale vede due tipologie di player:

1. **ATE:** Test di tipo funzionale, mercato da circa 5.8 Bn \$ nel 2021, concentrato e previsto in crescita del 5% nel 2022;
2. **Burn-in:** Test di tipo affidabilistico, mercato da circa 300 Mn \$ nel 2021, frammentato ed a gestione locale, previsto in crescita del 2% nel 2022.

\$ Mn - Worldwide Sales IC Automated Test Systems History and Forecast



Source IC Automated Test Systems History and Forecast (2016 - 2026)- VLSI Research, September 2021 - Dati non finanziari

Il mercato degli IC Automated Test Systems a livello globale dovrebbe aumentare del 33% nel 2021 trainato da una crescita a doppia cifra in tutte le categorie di prodotto. Il mercato è stimato in crescita del 5% nel 2022 legata alla necessità di adeguare la capacità produttiva dei produttori di IC alla domanda in aumento di applicazioni 5G e di *High Performance Computing (HPC)*. A livello regionale, si prevede che Cina, Corea e Taiwan rimangano le prime tre destinazioni per

la spesa in attrezzature nel 2021.

Le prospettive a lungo termine sia per i semiconduttori che per i Test Equipment rimangono positive, incerte a breve termine, anche in considerazione delle tensioni nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti – Cina e dello Shortage di semiconduttori che può avere impatti sulle consegne di Equipment a causa di blocchi nella catena di produzione.

Eles con un innovativo ed unico approccio al test: Test for Reliability (TfR) punta ad erodere sempre più quote del mercato ATE, tramite l'introduzione del concetto di Test During Burn-In (TDBI) e cioè test che consente di effettuare test funzionali mentre si effettuano test di affidabilità, ovviamente con costi minori visto il costo ridotto di macchinari e tempi minori visto il maggiore parallelismo degli stessi (il numero di dispositivi testati per tempo di test è molto superiore). ELES dunque sta creando, insieme ad altre pochissime realtà, un nuovo mercato, quello del TDBI, ma è l'unica realtà ad oggi ad avere **la metodologia R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering)**, un insieme di servizi a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per consentire ai propri clienti di raggiungere l'obiettivo di **"ZERO DIFETTI" e "ZERO SCARTI" in produzione**; un vantaggio competitivo importante rispetto ai propri concorrenti

Andamento della gestione

Nonostante la pandemia COVID-19, la domanda di *Semiconductor Equipment*, che include sia il segmento *front-end (wafer fab)* che quello *back-end (assembly/packaging e test)* è rimasta solida nel periodo, guidata dagli investimenti per incrementare la capacità produttiva che ha riguardato tutte le famiglie di dispositivi a semiconduttore. Il mercato dei Semiconductor Test Equipment, in particolare è previsto in crescita del 33% nel 2021 a 5,8 miliardi di dollari, con una crescita a doppia cifra nei diversi segmenti sotto indicati.

Worldwide IC Automated Test Equipment (in millions of U.S. \$)	2021F	2020	2021F Vs 2020
Memory IC	1.287	1.087	18%
Linear and Discrete	119	91	31%
Systems-on-a-Chip	4.166	2.998	39%
Burn-in	282	224	26%
Total	5.854	4.400	33%

Source: IC Automated Test Systems History and Forecast (2016 - 2026)- VLSI Research, September 2021 – Dati non finanziari

A livello di area geografica, si prevede che Cina, Corea e Taiwan rimangano le prime tre destinazioni per la spesa in Equipment nel 2021, aree nelle quali la società ha iniziato il suo sviluppo solo nel 2020.

Per quanto riguarda il Gruppo ELES, l'andamento dell'esercizio trascorso risulta in linea con la *Guidance 2021* comunicata al mercato in data 28 Dicembre 2021. Il Gruppo ha registrato una crescita delle vendite del 5% rispetto al periodo precedente, contenuta rispetto a quella del settore di riferimento (+ 33% Global ICs Automated Test Equipment market, +26% Burn-In Test market) per effetto dello shortage che ha comportato lo spostamento di talune consegne nel periodo successivo.

Da segnalare nel periodo l'acquisizione di ordini da sei nuovi clienti nelle aree USA, Israele e Taiwan.

Il Margine operativo lordo è pari a Euro 3.162 mila, con un decremento del 10,4% rispetto al periodo precedente (Euro 3.529 mila) e rappresenta il 16,6% dei Ricavi di Vendita, in decremento rispetto al periodo precedente (19,5%) per effetto della riduzione della voce Altri proventi derivante dal Contributo sotto forma di credito d'imposta R&S ex. art. 1, c. 198 e segg. L. 160/2019 che ha visto per il 2021 una riduzione dell'aliquota, della riduzione della marginalità a causa dello shortage che ha comportato un incremento dei costi dei materiali, e per l'incremento di alcuni costi operativi come l'energia.

Il Risultato prima delle imposte è positivo per Euro 1.116 mila, contro un valore di Euro 1.452 mila al 31 dicembre 2020.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di Ricavi delle vendite, Margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

(Euro/1000)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Δ%
Ricavi delle vendite	19.016	100,0	18.107	100,0	5,0
Margine Operativo Lordo	3.162	16,6	3.529	19,5	(10,4)
Risultato prima delle imposte	1.116	5,9	1.452	8,0	(23,1)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

(Euro/1000)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Δ%	Δpp
Ricavi delle vendite	19.016	100,0	18.107	100,0	5,0	
Altri proventi	709	3,7	975	5,4	(27,3)	
Totale Ricavi complessivi	19.725	103,7	19.082	105,4	3,4	(1,7)
Acquisto di materiale & Variazione Rimanenze	(7.917)	(41,6)	(7.600)	(42,0)	4,2	
Costi per servizi	(4.129)	(21,7)	(3.696)	(20,4)	11,7	
Altri costi operativi	(253)	(1,3)	(247)	(1,4)	2,6	
Costo per il personale	(4.264)	(22,4)	(4.011)	(22,1)	6,3	
Margine operativo lordo	3.162	16,6	3.529	19,5	(10,4)	(2,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.810)	(9,5)	(1.814)	(10,0)	(0,2)	
Accantonamenti Fondo Rischi	(281)	(1,5)	(158)	(0,9)	78,2	
Risultato operativo	1.070	5,6	1.557	8,6	(31,3)	(3,0)
Proventi finanziari	23	0,1	(17)	(0,1)	(235,1)	
Oneri finanziari	(99)	(0,5)	(87)	(0,5)	13,5	
Utili/(Perdite) su cambi	122	0,6	(1)	(0,0)	(12.711,0)	
Risultato prima delle imposte	1.116	5,9	1.452	8,0	(23,1)	(2,2)
Imposte sul reddito	(262)	(1,4)	233	1,3	(212,8)	
Risultato netto del Gruppo	854	4,5	1.685	9,3	(49,3)	(4,8)

I ricavi delle vendite nell'esercizio 2021 sono pari a Euro 19.016 mila, contro Euro 18.107 mila del 31 dicembre 2020, con un incremento complessivo del 5% rispetto al precedente esercizio.

I ricavi della linea Semiconduttori hanno registrato una crescita del 1% nel 2021, contenuta per effetto dello shortage che ha comportato lo spostamento di talune consegne nel periodo successivo.

I ricavi della linea ECU hanno registrato una crescita del 57%, con un valore di circa 2,2 milioni di Euro nel 2021, legata ad una ripresa nel settore Automotive, anche se più lenta del previsto per effetto dello shortage. Tale linea ricomprende il fatturato della categoria di attività Industria e Difesa (I&D) principalmente collegato ai programmi di investimento nell'area Difesa a livello nazionale ed europeo.

La quota dei ricavi per servizi rappresenta il 69% dei Ricavi delle Vendite pari ad Euro 13,2 milioni circa, in crescita del 17% rispetto a Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2020 e rappresenta il fattore distintivo di Eles e che consente attraverso la metodologia RETE, di consegnare al cliente risultati a supporto di una maggiore competitività.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(Euro/1000)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Δ%
EMEA	6.111	32,1	5.907	32,6	3,5
America	1.136	6,0	970	5,4	17,1
Asia	4.576	24,1	3.859	21,3	18,6
Totale Ricavi Estero	11.823	62,2	10.736	59,3	10,1
Italia	7.193	37,8	7.371	40,7	(2,4)
Totale Ricavi	19.016	100,0	18.107	100,0	5,0

In crescita l'incidenza di export delle vendite pari a circa il 62% dei ricavi delle vendite al 31 dicembre 2021.

La voce Altri proventi pari a 709 mila Euro è costituita principalmente da Contributi pubblici, riferibili alla capogruppo, come di seguito dettagliati:

- Cofinanziamento a fondo perduto SIMEST per Euro 320 mila a valere sul Fondo per la Promozione Integrata per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici.
- Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti) per complessivi Euro 10 mila.
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni per Euro 9 mila.
- Contributo sotto forma di credito d'imposta per il rimborso parziale delle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ex art. 32 D.L. 73/2021, per Euro 3 mila.
- Contributo sotto forma di credito d'imposta R&S ex. art. 1, c. 198 e segg. L. 160/2019 per Euro 268 mila maturato nell'esercizio 2021.
- Credito imposta beni strumentali ex art. 1, c. 1054, L. 178/2020 per Euro 14 mila, imputati per competenza per l'importo di Euro 1 mila.
- Contributo POR FESR 2014-2020. Asse III Azione 3.4.1.. Avviso a sostegno degli investimenti 2019. PROGETTO: Introduzione di innovativi sistemi ad alta efficienza e accuratezza per lo sviluppo di servizi innovativi per il testing ed il trattamento della microelettronica e dei semiconduttori. Contributo per Euro 42 mila, imputati per competenza per Euro 6 mila.
- Contributo sottoforma di sconto in fattura di Euro 16 mila ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 DL. 34/2020 per risparmio energetico ex art. 14 DL. 63/2013, imputati per competenza per Euro 1 mila.

L'incidenza dei consumi di materie prime registra un decremento (41,6% nel 2021 contro 42% nel 2020) legata al differente mix di prodotti anche se in parte mitigato dall'incremento di costi di acquisto legato alla carenza dei materiali (shortage). L'incidenza dei costi per servizi segna un incremento rispetto all'esercizio precedente (21,7% nel 2021 contro 20,4% nello scorso anno), riconducibile all'incremento delle lavorazioni esterne legate al differente mix delle linee di prodotto, all'attivazione di nuovi contratti di consulenza strategica a supporto del piano di sviluppo del business di Eles e all'incremento dei costi per energia. Rimane sostanzialmente invariata l'incidenza degli altri costi operativi (1,3% nel 2021 contro 1,4% nel 2020).

L'incidenza percentuale della voce Costo del Personale sui ricavi si incrementa per effetto del rafforzamento della struttura organizzativa avviato l'anno precedente e che ha visto nel 2021 l'entrata a regime del relativo costo.

L'incidenza percentuale del Margine Operativo Lordo (pari ad Euro 3.162 mila), calcolato sui ricavi delle vendite, si decrementa rispetto all'esercizio precedente (16,6% nel 2021 contro 19,5% nel 2020) per effetto della riduzione della voce Altri proventi derivante dalla riduzione dell'aliquota del Contributo sotto forma di credito d'imposta R&S, della riduzione della marginalità a causa dello shortage che ha comportato un incremento dei costi dei materiali e dell'incremento di alcuni costi operativi come l'energia.

Il Risultato operativo (pari ad Euro 1.070 mila), registra un decremento rispetto al 2020 (Euro 1.557 mila), e rappresenta il 5,6% dei ricavi di vendita (8,6% nel periodo precedente). Il Risultato Ante Imposte è pari ad Euro 1.116 mila e dopo le imposte sul reddito, pari a Euro 262 mila nell'anno, porta il Risultato Netto Consolidato a Euro 854 mila (contro un valore di 1.685 mila nel 2020). Si ricorda che il Risultato Netto Consolidato del 2020 ha beneficiato della rivalutazione dell'immobile adibito a sede legale/operativa iscritto fra le immobilizzazioni in applicazione delle disposizioni di cui al D.L. 104/2020 che ha determinato l'iscrizione nel bilancio consolidato IFRS della relativa fiscalità anticipata (pari a Euro 537 mila).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Δ%
Materiali	3.845	3.822	1
Immateriali	4.900	4.302	14
Altre attività non correnti	411	386	6
Immobilizzazioni	9.157	8.511	8
Rimanenze di magazzino	7.184	4.029	78
Crediti commerciali	5.464	6.234	(12)
Debiti commerciali	-6.531	-4.722	38
Capitale circolante netto operativo	6.117	5.541	10
Benefici ai dipendenti	-572	-618	(7)
Fondo rischi ed oneri non correnti	-288	-290	(1)
Attività per imposte anticipate	948	852	11

Passività per imposte differite	-198	-201	(1)
Altri debiti/crediti netti	1.134	109	<100%
Altre Attività/(Passività) Nette	1.023	-148	(792)
Capitale investito netto	16.296	13.904	17,2
Capitale Sociale	-5.239	-4.079	28
Riserve da sovrapprezzo azioni	-8.272	-5.348	55
Altre Riserve	-5.121	-3.392	51
Riserva di conversione	22	73	>100%
Risultato d'esercizio	-854	-1.685	(49)
Patrimonio netto	-19.464	-14.431	35
Altre attività correnti	3.250	1.055	>100%
Passività finanziarie correnti	-2.672	-2.534	5
Passività finanziarie non correnti	-6.066	-8.372	(28)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.656	10.379	(17)
Posizione finanziaria netta	3.168	527	>100%
Totale fonti di finanziamento	-16.296	-13.904	17,2

Il capitale immobilizzato si incrementa di Euro 646 mila:

- Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 598 mila, per effetto del valore degli investimenti realizzati in sviluppo in attuazione del piano strategico aziendale (Euro 2.010 mila) nel periodo, superiore al valore degli ammortamenti.
- Le immobilizzazioni materiali si incrementano di Euro 23 mila, per effetto del valore degli investimenti realizzati (Euro 421 mila) nel periodo, superiori al valore degli ammortamenti.
- Le altre attività immobilizzate si incrementano di Euro 25 mila per effetto della variazione dei depositi cauzionali.

Il Capitale Circolante Netto, presenta un incremento di Euro 575 mila, per effetto di un incremento delle rimanenze necessario per fronteggiare la carenza dei componenti ed a causa dello spostamento al 2022 della consegna di alcuni ordini previsti nel 2021 solo in parte compensato dalla riduzione dei crediti e dall'aumento dei debiti commerciali.

La voce Altri debiti/crediti si incrementa principalmente per effetto della variazione positiva dei crediti tributari legati al credito iva e al credito d'imposta R&S 2021.

Per effetto di quanto sopra esposto il Capitale investito aumenta passando da Euro 13.904 mila nel 2020 a Euro 16.296 al 31 dicembre 2021.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 19.464 mila comprensivo dell'utile di periodo di Euro 854 mila.

Si riportano di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto:

Patrimonio Netto (Euro/1000)	31.12.2021	31.12.2020
Capitale Sociale	5.239	4.079
Riserve da sovrapprezzo azioni	8.272	5.348
Riserva oscillazione cambi	-22	-73

Altre Riserve	3.776	2.848
Utile/(perdita) a nuovo	1.346	544
Utile/(perdita) dell'esercizio	854	1.685
Totale Patrimonio Netto	19.464	14.431

Il 30 novembre 2021 si è concluso il quinto periodo di esercizio "WARRANT ELES 2019-2024" codice ISIN IT0005374258 con l'esercizio totale nei tre periodi 2021 (giugno, luglio e novembre) di n. 4.638.362 Warrant e l'emissione di n. 2.319.181 azioni ordinarie ELES di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 4.754.321.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021, era la seguente (in Euro/000):

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Δ%
A. Liquidità	-11.906	-11.434	4
B. Indebitamento finanziario corrente	2.672	2.534	5
C. INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (A-B)	-9.234	-8.900	4
D. Indebitamento finanziario non corrente	6.066	8.372	-28
E. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (C+D)	-3.168	-527	>100%

La posizione finanziaria dell'azienda passa da un saldo attivo dei Euro 527 mila ad Euro 3.168 mila.

L'incremento beneficia delle conversioni dei warrant effettuate nel corso del 2021 pari a circa Euro 4.754 mila.

La voce Liquidità include Polizze assicurative prontamente liquidabili e senza costi di riscatto per complessivi Euro 3.038 mila (pari a Euro 847 mila nel 2020) e Crediti finanziari nei confronti della partecipata ATS Engineering (A.T.) per Euro 208 mila che verrà rimborsato entro il 31 dicembre 2022.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato".

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed il personale.

Personale

La situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio in esame viene riportata nella tabel la seguente.

Personale	31.12.2020	Uscite	Assunzioni	31.12.2021
n. persone al 31 dicembre	104	9	7	102
- Impiegati	73	3	3	73

- Apprendisti	3	1	3	5
- Operai	12	1	0	11
- Dirigenti	5	1	1	5
- Quadri	11	3	0	8

Al 31 dicembre 2021 il numero di risorse è pari a 102 con un decremento netto di due risorse rispetto al 31 dicembre 2020.

Sono stati realizzati interventi di formazione per un totale di 2.030 ore che hanno coinvolto complessivamente 78 destinatari.

ELES ha adottato il Codice Etico con delibera del CdA del 24/09/2018. Il Codice Etico definisce i principali valori che guidano l'azione di Eles in termini di affidabilità (rispetto delle leggi e dell'etica imprenditoriale, rispetto dei dati, della trasparenza e degli organi di informazione), innovazione (qualità, rispetto dell'ambiente) e partnership (rapporti con clienti e fornitori, rispetto del valore della concorrenza, delle persone e delle differenze). Esso è eticamente e giuridicamente vincolante per tutti i destinatari quali dipendenti, organi, consulenti, clienti e fornitori ed in generale chiunque interagisca con Eles.

Il Codice rappresenta un principio generale non derogabile del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, introdotto in data 07 Febbraio 2020; con la nomina di un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha sostenuto costi in sicurezza dei lavoratori pari a circa Euro 83 mila di cui Euro 41 mila per adottare tutte le misure necessarie per contenere la diffusione del virus.

L'implementazione di specifiche procedure all'interno del sistema Salute e Sicurezza, tra cui quella per la gestione di infortuni e mancati infortuni, ha permesso la riduzione del premio INAIL della società, mediante predisposizione di apposito modello OT24.

Si segnala che Eles ha ottenuto a fine luglio 2021 la certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori secondo la UNI ISO 45001:2018, lo standard internazionalmente riconosciuto per la salute e sicurezza sul lavoro introdotto dall'International Organization for Standardization.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Si segnala che Eles ha ottenuto a fine luglio 2021 la certificazione del sistema di gestione per l'ambiente secondo la UNI ISO 14001:2015.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Investimenti in immobilizzazioni materiali (Euro/000)	2021
- Terreni e fabbricati	37
- Impianti e macchinari	37
- Attrezzature industriali e commerciali	111
- Altri beni	235
Totale Investimenti in immobilizzazioni materiali	421

Investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro/000)	2021
- Costi di sviluppo	1.917
- Brevetti e opere dell'ingegno	82
- Altre imm. immateriali	11
Totale Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2.010

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 421 mila, sono stati sostenuti interamente dalla Capogruppo e riguardano principalmente:

- investimenti in attrezzature industriali e commerciali, per l'acquisto di nuove attrezzature, macchine elettroniche e strumentazioni per le attività di produzione e di ricerca e sviluppo interne;
- investimenti in altri beni, principalmente costituiti da opere di miglioramento uffici e da macchine elettroniche da ufficio.

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a Euro 2.010 mila ed hanno riguardato investimenti in sviluppo di nuove soluzioni innovative per Euro 1.917 mila, fattore strategico per preservare la posizione competitiva del Gruppo, descritte in dettaglio nella sezione Attività di Ricerca e Sviluppo. Tali costi sono stati sostenuti interamente dalla Capogruppo.

La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato acquisti di diritti di brevetto e di programmi informatici e software per complessivi Euro 82 mila; riferiti principalmente all'acquisto e all'implementazione di software applicativi per l'area tecnica, operation e commerciale.

Si segnala che a marzo 2021 è stato concesso il brevetto italiano per una innovativa soluzione "Adaptive Liquid Cooling", a supporto del progetto di Sviluppo di soluzioni modulari e scalabili, adattabili a diverse esigenze e tagli di potenza dissipata dai device, in grado di gestire potenze fino a 1KW.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2021, la società ha capitalizzato investimenti, interni ed esterni, relativi allo sviluppo di nuove soluzioni innovative necessarie per l'attuazione del piano strategico aziendale; per Euro 1.918 mila.

Gli investimenti sostenuti per tale attività di sviluppo sono stati capitalizzati in virtù della futura utilità economica, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento. L'attività di ricerca e sviluppo volta ad anticipare e supportare le evoluzioni, verso livelli sempre più stringenti, dei requisiti di affidabilità dei semiconduttori e dei relativi test; si dispiega secondo le seguenti direttrici:

- **R.E.T.E. e Total Test:** Introduzione di un nuovo concetto di affidabilità R.E.T.E. (Reliability

Embedded Test Engineering) e di un approccio al test Tfr (Test for Reliability) che prevede una collaborazione molto stretta con il cliente nelle attività di progettazione per la identificazione delle Intellectual Property (DFT e BIST) di Test da inserire nel design del device, al fine di garantire la migliore osservabilità e testabilità dei dispositivi a semiconduttore ed un conseguente aumento della robustezza. A partire dall' approccio DFT e BIST specifico per l'affidabilità (DFRT), il progetto studia la definizione e l'implementazione di innovativi algoritmi e librerie di test (TFR), per aumentare l'affidabilità dei dispositivi a semiconduttore. Il progetto R.E.T.E. include e supporta il "Learn From Fail" nelle fasi di analisi dei dispositivi scarto con l'obiettivo di capire e correggere eventuali errori di design e di processo. Questo per consentire ai designer di avere delle informazioni sulla affidabilità dei loro dispositivi prima che questi verranno prodotti, minimizzando così il time to market e gli scarti di produzione e massimizzando l'affidabilità del dispositivo già in fase di design. Quanto sopra abilita inoltre l'aumento del test funzionale fino al Total Test portato su piattaforma TDBI (Test During Burn-In) ELES. Grazie alle evoluzioni nel DFT (Design For Testability) inserito nel device, è possibile realizzare sulla stessa piattaforma TDBI sia il Test for Reliability che quello Funzionale, ma anche la verifica della compliance rispetto ai requisiti Safety ed in futuro Security; al fine di garantire una ulteriore riduzione dei tempi e dei costi di test incrementando competitività ed efficienza dei processi di realizzazione dei semiconduttori. Questo è un forte elemento differenziante rispetto alla concorrenza.

- **Sviluppo di nuovi prodotti e innovazione dei prodotti esistenti:** per supportare le continue evoluzioni delle diverse famiglie di semiconduttori (MEMs, Smart Power, SoC, Memorie), delle relative tecnologie e materiali di fabbricazione, nonché la trasformazione dei processi di produzione dei semiconduttori secondo le logiche Smart Manufacturing.

La roadmap di sviluppo dell'azienda risulta coerente con la roadmap di sviluppo del settore dei semiconduttori e del test indicata dalle principali associazioni di riferimento: IRDS (*International Roadmap for Devices and System*), IEEE (*Institute of Electrical and Electronics Engineers*), SIA (*Semiconductor Industry association*), SEMI (www.semi.org).

L'azienda continua a ricevere conferme di interesse per le soluzioni sopra riportate, da parte dei maggiori produttori di semiconduttori, alcuni dei quali attuali clienti.

Nel corso del periodo in esame l'azienda è stata impegnata nella realizzazione dei seguenti progetti di R&S:

- Studio e sviluppo di algoritmi e architetture software di test e fault detection di nuova concezione in grado di introdurre funzioni di supporto e verifica al design e all'irrobustimento dei processi produttivi, estendendo al contempo le famiglie di device processabili.
- Studio e sviluppo di un nuovo sistema con tecnologia "liquid cooling" per il test massivo di semiconduttori ad alta potenza di ultimissima generazione, destinato a realizzare inediti scenari di fabbrica intelligente in ottica di produzione efficiente e "zero defect".
- Studio e sviluppo di nuove architetture di test per applicazioni inedite di High Current Smart Power e SiC Smart Power High Voltage relative al settore "auto elettrica ed elettrificata".
- Studio e sviluppo di un nuovo Driver retro-compatibile con ambiente di sviluppo universale.
- Studio e sviluppo di innovative ed evolute architetture hw/sw di predictive maintenance per sistemi di test affidabilistico.

Per tali progetti la società capogruppo ha maturato un CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITA' DI R&S ai sensi dell'art. 1, comma 200 Legge 27 Dicembre 2019 n. 160 pari ad Euro 268 mila.

La capacità di innovazione del Gruppo contribuisce alla fidelizzazione dei clienti che sperimentano insieme al Gruppo nuove soluzioni di Test ampliando allo stesso tempo l'offerta

del Gruppo e supporta anche il processo di acquisizione di nuovi clienti. Nel periodo il Gruppo ha comunicato l'acquisizione di ordini da sei nuovi clienti in America, Israele e Taiwan.

Nel periodo si segnala l'avvio di collaborazioni per la trasformazione della nostra metodologia in un insieme di tool automatici che renderà scalabile anche la offerta di servizi. Inoltre grazie all'applicazione di algoritmi di Artificial Intelligence e Machine Learning ai dati acquisiti dai nostri macchinari in uso presso i clienti, stiamo predisponendo nuove funzionalità per consentire ai nostri clienti di prendere decisioni più informate rispetto alla necessità di aumentare o ridurre la portata dei test con riflessi diretti sul costo del prodotto.

Rapporti con le società del Gruppo

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del Gruppo:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	0	0	0	0	0	0
Eles North America Inc.	0	0	133	0	306	0
Eles Singapore Ltd.	0	0	4	260	77	55
Totale	0	0	138	260	384	55

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato e nel primario interesse della Società.

Non sussistono inoltre garanzie o impegni in capo alla società nei confronti delle controllate, e viceversa.

Come detto il Gruppo opera nei mercati internazionali di riferimento per mezzo delle proprie società che, pertanto, assumono una valenza strategica di assoluta importanza.

Gli USA rappresentano una area d'affari strategica per il settore dei semiconduttori. Avere una partecipata in Silicon Valley rappresenta un punto di forza che i grossi player e potenziali clienti considerano nella valutazione di nuovi fornitori. Prova ne è il fatto che la presenza di ELES North America, insieme alla presenza ad eventi di settore nell'area USA quali International Test Conference (ITC), e Burn-In Test Symposium (BITS-TestConX); nel corso degli ultimi anni si è rilevata determinante per l'acquisizione di nuovi clienti. In aggiunta risulta rilevante la collaborazione, iniziata stabilmente nel 2015, con un primario Laboratorio di Affidabilità che fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori. Attraverso la presenza delle nostre soluzioni nei loro laboratori, e l'organizzazione di workshop tecnici, possiamo promuovere il marchio ELES e intercettare l'interesse di nuovi prospect.

Per quanto riguarda Eles Singapore, si tratta di una partecipazione di elevato contenuto strategico, visto che l'area Asia Pacific (Cina compresa) rappresenta il principale mercato dei semiconduttori (ca il 60% nel 2021) seguito dal continente americano.

Dal punto di vista dello sviluppo di nuove aree geografiche, il Gruppo ha comunicato a gennaio l'installazione di una piattaforma in un importante Q&R LAB a Taiwan, che può rappresentare un partner per lo sviluppo in tale area. A febbraio il Gruppo ha comunicato che un'importante Fabless cinese, leader nel mercato dei semiconduttori, ha qualificato la soluzione Eles e la relativa metodologia RETE per l'intera supply chain a partire dalla fase di progettazione, alla fase di Q&R, fino alla produzione. Tale opportunità rappresenta una indispensabile referenza e una importante milestone per lo sviluppo del mercato cinese.



Al fine di una maggiore efficacia nello sviluppo del business, l'azienda sta puntando a potenziare la presenza locale anche attraverso l'avvio di collaborazioni con aziende di rappresentanza nelle varie parti del mondo. In particolare negli Stati Uniti sono già operative collaborazioni con tre rappresentanti che coprono aree dove l'azienda è al momento meno presente come la costa est, l'area centrale ed il Messico e dove nel periodo è stata avviata una collaborazione con un *reliability lab* specializzato nella qualifica di semiconduttori per aerospace & defence ed in Far East con un rappresentante in Korea che si aggiunge alla collaborazione in essere con il partner cinese ed altri canali di collaborazione commerciale e service con potenziali partner su Taiwan per aumentare la presenza e massimizzare le opportunità anche su questo territorio.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito ai principali rischi finanziari ai cui il Gruppo è esposto.

Rischi connessi alla emergenza COVID-19

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da COVID-19, oltre ai drammatici costi in termini di vite umane, ha causato e continua a causare una contrazione senza precedenti dell'attività economica, non solo in Italia. Ai tempi di rilascio delle misure restrittive e di "normalizzazione" dei comportamenti degli agenti economici, sarà collegata la ripresa macroeconomica e dal suo andamento potranno essere influenzati i risultati attesi.

Allo stato attuale, non si è pertanto ancora in grado di quantificare gli impatti della pandemia sul sistema economico mondiale.

Nell'esercizio le attività della Società non sono risultate particolarmente impattate dalla diffusione della pandemia da COVID-19 né sono stati riscontrati problemi di organizzazione del lavoro nell'unità produttiva di Todi. Tuttavia, non è possibile escludere che ove fossero emanate nuove misure d'urgenza per contenere la diffusione del virus, a fronte del perdurare della pandemia da COVID-19, queste possano avere effetti negativi sulle attività e sull'operatività della società e, di conseguenza, sulla sua situazione economica.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, è tuttavia solida e consente di fronteggiare adeguatamente le potenziali criticità finanziarie derivanti dalla crisi in corso; gli amministratori ritengono pertanto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio 2021. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, gli organi di controllo e il management della Società continueranno a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19, e ad adottare tutte le decisioni e le misure necessarie per mitigare i rischi ad essa connessi in termini di impatto sull'andamento futuro della Società.

Il Gruppo ha altresì adottato tutte le misure tese a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli operatori che vi entrano in contatto, adottando tempestivamente rigidi protocolli di disciplina dei flussi di beni e persone, nonché continui interventi di sanificazione degli ambienti, oltre all'attivazione di modalità Smart Working.

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

Il 24 Febbraio 2022 la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina. Secondo il FMI la guerra in corso e le sanzioni associate avranno un importante impatto sull'economia globale. Il Fmi sottolinea che i prezzi dell'energia e delle materie prime, inclusi grano e altri cereali, sono cresciuti, aumentando le pressioni inflazionistiche dovute alle interruzioni della catena di

approvvigionamento e alla pandemia di Covid-19.

Quanto agli impatti sul gruppo, dal punto di vista dei ricavi di vendita, la società non presenta clienti nelle aree geografiche coinvolte, ma può esservi un rischio legato al settore Automotive nel suo complesso, impattato dal conflitto in quanto energivoro. Inoltre, nel contesto di forte interdipendenza che caratterizza i mercati, anche l'industria dei semiconduttori rischia di essere coinvolta. Per ragioni strutturali e geopolitiche, con il rischio che si prolunghi, così, lo *shortage* che ha impattato numerose industrie nel corso del 2021. Sull'entità degli effetti del conflitto russo-ucraino sulle dinamiche del mercato dei chip, molto sarà deciso sulla base del pacchetto di sanzioni che Stati Uniti ed Unione europea si preparano a emettere. Dal punto di vista della struttura dei costi, gli effetti immaginabili sono anche in questo caso legati all'incremento dei costi di energia. In considerazione della politica di outsourcing della produzione l'incidenza dei costi di energia del Gruppo risulta bassa; i rincari nei prezzi dell'energia, potrebbero però comportare un aumento dei costi di acquisto di componenti di acquisto e di servizi e lavorazione esterne ed impattare quindi negativamente sulla marginalità.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento dell'economia anche alla luce delle incertezze connesse agli impatti derivanti dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, del conflitto Russia-Ucraina e degli impatti derivanti dalla carenza di componenti a semiconduttore.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete ed includono i rischi connessi alla **Cybersecurity**.

L'aumento della domanda di semiconduttori nel 2021 ha determinato al contempo carenze (cd. **Shortage**) in molti segmenti dei semiconduttori, causate da un mancato adeguamento della capacità produttiva dei produttori di IC alla domanda. Tale fenomeno rappresenta per il Gruppo una opportunità di sviluppo del proprio business, in quanto i produttori di semiconduttori aumenteranno la capacità produttiva per soddisfare la domanda; ma al contempo rappresenta una minaccia in termini di interruzione della propria catena di fornitura. Tale fenomeno ha impattato le forniture del Gruppo nell'ultimo trimestre del periodo con conseguente comunicazione (il 5 novembre 2021 ed il 28 Dicembre 2021) della revisione della Guidance 2021 per effetto dello spostamento di talune consegne dal 2021 al 2022 e mitigato dalle azioni messe in campo dalla società quali i) la revisione delle politiche di scorta dei componenti critici e ii) la riprogettazione di talune componenti dell'offerta basata su componenti più performanti e reperibili. L'incremento dei prezzi di acquisto della componentistica per effetto dello *shortage*, unito all'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime ed alla riduzione della voce Altri Ricavi; hanno comportato anche una riduzione della marginalità che in termini di incidenza sui ricavi delle vendite è passata dal 19,5% nel 2020 al 16,6% nel 2021.

Non si possono escludere impatti futuri anche in considerazione delle previsioni degli analisti ed i siti di settore che indicano che tale fenomeno potrebbe persistere anche nel 2022 in funzione dell'aumento della capacità negli impianti delle fonderie esistenti.

In relazione ai rischi legati alla cybersecurity, alla luce delle recenti raccomandazioni diffuse dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale la Capogruppo ha attivato un presidio speciale che verte sull'innalzamento del livello di sicurezza e composto dall'ufficio ICT (Information & Communication Technology) e da consulenti esterni.

Il presidio ha analizzato le aree di vulnerabilità e provveduto ad identificare azioni volte ad eliminare/contenere i rischi ad esse collegate.

Sono state inoltre attivate una serie di ulteriori azioni di prevenzione tra cui:

- Una campagna di sensibilizzazione dell'organizzazione (*awareness*) sui rischi legati alla cybersecurity ed è stato fornito al contempo un vademecum dei comportamenti da mettere

- in atto.
- L'attivazione di fornitori esterni per effettuare specifici assessment e test (Vulnerability e Penetration) in aggiunta a quelli normalmente svolti.
 - Predisposizione di una procedura di Incident Response.

La Capogruppo si è dotata di un Business Contingency Plan il cui obiettivo è quello di garantire la continuità della fornitura (prodotti e servizi) e spare parts verso i clienti, ritenuto in grado di prevenire la quasi totalità dei rischi descritti.

Tuttavia l'implementazione di tale procedura non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio.

Rischi di frode interna / esterna

La Capogruppo si è dotata nel febbraio 2020 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tuttavia l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamata ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per la Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui il Gruppo si è trovato gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi finanziari

La Capogruppo può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, la Capogruppo ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che il Gruppo ha una esposizione creditizia concentrata su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti della Società rappresentano complessivamente il 75% dei ricavi della Società. Si segnala, inoltre, che il primo cliente rappresenta circa il 62% dei ricavi del periodo chiuso al 31 dicembre 2021; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi

e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la società persegue costantemente le seguenti politiche:

- procedurizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenziario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nel periodo in esame non sono state attivate tali coperture.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

Il Gruppo continua a mantenere tutte le misure individuate dal protocollo di sicurezza siglato tra Governo e Parti Sociali per contrastare la diffusione del virus COVID-19 e permettere ai dipendenti di avere un ambiente lavorativo sicuro; continuando a favorire il lavoro da casa, avviando una fase di graduale bilanciamento tra ufficio e domicilio.

Si è riusciti ad assicurare, a livello nazionale ed internazionale/mondiale la continuità produttiva e l'assistenza tecnica ai clienti anche grazie agli investimenti realizzati per il potenziamento delle infrastrutture informatiche ed alle iniziative realizzate per la digitalizzazione dei processi aziendali.

Dopo l'inasprimento nell'ultimo trimestre del periodo, persistono gli impatti dello shortage quali i) l'estensione dei tempi di consegna dei componenti di acquisto e ii) l'incremento dei prezzi di acquisto degli stessi. Analisti e siti di settore indicano che lo shortage di semiconduttori potrebbe dissiparsi gradualmente nel secondo semestre 2022 in funzione dell'aumento della capacità negli impianti delle fonderie esistenti. Il Gruppo continuerà a monitorare strettamente la situazione per mettere in campo eventuali ulteriori azioni volte a minimizzare interruzioni impreviste nelle forniture, in caso di inasprimento della situazione.

Nel periodo della pandemia il Gruppo non ha rallentato il processo di rafforzamento della propria organizzazione e continuato ad investire in progetti di ricerca e sviluppo per consentire alla società di cogliere tutte le opportunità legate alle sfide tecnologiche attuali e future, nonché in progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e la competitività.

Quanto alle attività di sviluppo di nuovi prodotti, si segnalano nel periodo le prime consegne di due nuove piattaforme nel mercato:

- Art MTX, piattaforma per il test in produzione di dispositivi ad alta potenza per applicazioni

- Automotive, in particolare processori ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) che sfrutta una tecnologia Liquid Cooling innovativa e brevettata da ELES (LCM - Liquid Cooling Matrix) per il controllo della temperatura di ogni singolo dispositivo;
- SmART MTX, piattaforma di qualifica per dispositivi Smart Power per applicazioni Automotive ed Industrial, incluse le nuove tecnologie utilizzate nei veicoli elettrici (i.e., SiC e GaN) e per la qualifica delle ECU (Electronic Control Unit), utilizzate in ambito Automotive, Aerospace&Defence;.

Il 26 Gennaio 2022 la Capogruppo ha portato a termine l'acquisizione dell'intero capitale sociale della società livornese Campera-Electronic Systems, che opera nei settori Aerospace & Defense dal 2014, fornendo progettazione e Proprietà Intellettuali (IP) basate sulle più moderne tecnologie FPGA e System on Chip. Con questa operazione il Gruppo è ancor di più lanciato verso una importante diversificazione di settore ed ha compiuto il primo passo verso l'obiettivo di diventare un polo di riferimento nell'Aerospace & Defense con la sua offerta di metodologie distintive per il miglioramento dell'affidabilità.

Come illustrato precedentemente nel mese di Febbraio 2022 la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina; la guerra in corso e le sanzioni associate avranno un importante impatto sull'economia globale determinando un aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, e aumentando le pressioni inflazionistiche dovute alle interruzioni della catena di approvvigionamento e alla pandemia di Covid-19.

Quanto agli impatti sul gruppo, la società non opera in Russia, Bielorussia e Ucraina e non presenta clienti nelle aree geografiche coinvolte, ma potrebbe subire le ricadute della crisi ucraina nel settore Automotive nel suo complesso, impattato dal conflitto in quanto energivoro. Inoltre, nel contesto di forte interdipendenza che caratterizza i mercati, anche l'industria dei semiconduttori rischia di essere coinvolta, con il rischio che si prolunghi, così, lo shortage che ha impattato numerose industrie nel corso del 2021. Sull'entità degli effetti del conflitto russo-ucraino sulle dinamiche del mercato dei chip, molto sarà deciso sulla base del pacchetto di sanzioni che Stati Uniti ed Unione europea si preparano a emettere. Dal punto di vista della struttura dei costi, gli effetti immaginabili sono anche in questo caso legati all'incremento dei costi di energia. In considerazione della politica di outsourcing della produzione l'incidenza dei costi di energia del Gruppo risulta bassa; i rincari nei prezzi dell'energia, potrebbero però comportare un aumento dei costi di acquisto di componenti di acquisto e di servizi e lavorazione esterne ed impattare quindi negativamente sulla marginalità.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo è solida e si ritiene che, nonostante la fase di incertezza determinata dall'epidemia da COVID-19, dalle sanzioni emanate dal governo degli Stati Uniti d'America nei confronti della Cina, del conflitto Russia- Ucraina e dagli impatti dello shortage; pur rimanendo esposti a potenziali effetti anche significativi, la continuità aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

Evoluzione prevedibile della gestione

I mercati finali automobilistici e industriali sono stati influenzati in modo significativo dal COVID-19, che ha creato enormi interruzioni di produzione e vendita, influenzando le catene di approvvigionamento durante il 2020 e 2021. Escludendo i problemi della catena di approvvigionamento, l'industria dei semiconduttori e dei Semiconductor Equipment hanno dimostrato di essere resilienti nel mezzo della pandemia. Nel 2022, l'industria dei semiconduttori dovrebbe crescere del 8,7% su base annua (*Source: WSTS News Release Fall 2021, November 2021*).

Nei prossimi 5 anni, si stima che la crescita continui per i semiconduttori. Inoltre, la maturità di molte tecnologie dirompenti, tra cui AI, big data e 5G, guiderà la crescita del mercato dei semiconduttori (*Source: Rise of the "Big 4", The semiconductor industry in Asia Pacific- Deloitte, 2020*). La rivoluzione digitale aumenta la complessità delle soluzioni e dei sistemi. Più elettronica e più interconnessioni sollevano domande su come ci si possa fidare di questa complessità.

L'affidabilità dei componenti elettronici diventa centrale considerando la loro integrazione in sistemi sempre più complessi e pervasivi, ed il Gruppo, con oltre 30 anni di esperienza nell'affidabilità, vuole assumere un ruolo chiave grazie alla sua capacità di innovazione e sono confermate le linee di sviluppo:

- Crescita nei mercati consolidati attraverso:
 - lo sviluppo di nuove aree geografiche,
 - lo sviluppo dei clienti acquisiti,
 - acquisizione di nuovi clienti.
- Ingresso in nuovi mercati. Replicando l'offerta per il testing dei semiconduttori anche alle unità di controllo elettroniche (ECU), mercato adiacente a quello dei semiconduttori.
- Diversificazione. Sviluppo nel settore Aerospace & Defense, supportato ed a supporto dello sviluppo del mercato ECU.
- Sviluppo tecnologico dell'offerta per supportare tutte le linee precedenti.

La strategia 2022 vede Eles svilupparsi fortemente in Aerospace & Defense, sia con mezzi propri che con M&A. Il primo step di questo piano si consolida con l'acquisizione della società Campera - ES di Livorno.

Per il Consiglio di Amministrazione

Antonio Zaffarami



Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021



Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale e finanziaria (Euro/1000)	Note	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Δ%
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	1	3.845	10,3	3.822	11,8	0,61
Attività immateriali a vita utile definita	2	4.900	13,2	4.302	13,3	13,9
Attività per imposte anticipate	3	948	2,5	852	2,6	11,2
Altre attività non correnti	4	411	1,1	386	1,2	6,5
Totale Attività non correnti		10.105	27,1	9.363	29,0	7,9
Rimanenze di magazzino	5	7.184	19,3	4.029	12,5	78,3
Crediti commerciali	6	5.464	14,7	6.234	19,3	-12,3
Crediti tributari	7	1.982	5,3	1.100	3,4	80,2
Altre attività correnti	8	3.842	10,3	1.172	3,6	>100%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	8.656	23,2	10.379	32,2	-16,6
Totale Attività correnti		27.128	72,9	22.914	71,0	18,4
Totale Attività		37.232	100,0	32.277	100,0	15,4
Patrimonio netto e passività						
Capitale Sociale		5.239	14,1	4.079	12,6	28,4
Riserve da sovrapprezzo azioni		8.272	22,2	5.348	16,6	54,7
Altre Riserve		5.121	13,8	3.392	10,5	51,0
Riserva di conversione		(22)	-0,1	(73)	-0,2	-69,7
Risultato d'esercizio		854	2,3	1.685	5,2	-49,3
Totale patrimonio netto di Gruppo	10	19.464	52,3	14.431	44,7	34,9
Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi		1	0,0	1	0,0	0,0
Passività finanziarie non correnti	11	6.064	16,3	8.353	25,9	-27,4
Benefici ai dipendenti	12	572	1,5	618	1,9	-7,5
Fondo rischi ed oneri non correnti	13	288	0,8	290	0,9	-0,6
Imposte differite passive	14	198	0,5	201	0,6	-1,5
Altre passività non correnti	15	2	0,0	20	0,1	-87,8
Totale Passività non correnti		7.124	19,1	9.482	29,4	-24,9
Passività finanziarie correnti	16	2.672	7,2	2.534	7,9	5,4
Debiti commerciali	17	6.531	17,5	4.722	14,6	38,3
Altre passività correnti	18	1.440	3,9	1.108	3,4	30,0
Totale Passività correnti		10.644	28,6	8.364	25,9	27,3
Totale Passività e Patrimonio Netto consolidato		37.232	100	32.276	100,0	15,4

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (euro/1000)	Note	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Δ%
Ricavi		19.016	100	18.107	100	5,0
Altri proventi		709	3,7	975	5,4	-27,3
Totale ricavi e proventi operativi	19	19.725	103,7	19.082	105,4	3,4
Acquisto di materiale	20	(11.072)	-58,2	(7.859)	-43,4	40,9
Variazione rimanenze	21	3.155	16,6	259	1,4	>100%
Costi per servizi	22	(4.129)	-21,7	(3.696)	-20,4	11,7
Costo per il personale	23	(4.264)	-22,4	(4.011)	-22,1	6,3
Altri costi operativi	24	(253)	-1,3	(247)	-1,4	2,6
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		3.162	16,6	3.529	19,5	-10,4
Ammortamenti e svalutazioni	25	(1.810)	-9,5	(1.814)	-10,0	-0,2
Accantonamenti Fondo Rischi	26	(281)	-1,5	(158)	-0,9	78,2
Risultato operativo		1.070	5,6	1.557	8,6	-31,3
Proventi finanziari	27	23	0,1	(17)	-0,1	-235,1
Oneri finanziari	28	(99)	-0,5	(87)	-0,5	13,5
Utili/(Perdite) su cambi	29	122	0,6	(1)	0,0	-12711,0
Risultato prima delle imposte		1.116	5,9	1.452	8,0	-23,1
Imposte sul reddito	30	(262)	-1,4	233	1,3	-212,8
Risultato netto del Gruppo		854	4,5	1.685	9,3	-49,3
Risultato netto di terzi		0	0,0	0	0,0	<100%
Utili/(Perdite) per azione (Euro)	31	0,0680		0,1503		
Utili/(Perdite) diluiti per azione (Euro)	32	0,0643		0,1308		

Conto economico complessivo consolidato

Conto economico complessivo consolidato (euro/1000)	Note	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		854	4,5	1.685	9,3	-49,3
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>						-
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	(21)	-0,1		(15)	-0,1	35
Variazione netta della riserva di Hedge accounting	13	0,1		(7)	0,0	-286
Utile/(perdita) derivante dalla conversione di bilanci di imprese estere	51	0,3		(51)	-0,3	-200
Totale conto economico complessivo		898	4,7	1.611	8,9	(501)

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (euro/1000)	2021	2020
Risultato netto	854	1.685
Ammortamenti	1.810	1.814
Rimanenze -Diminuzione (aumento)	(3.155)	(259)
Accantonamento Benefici ai dipendenti	255	231
Crediti Commerciali -Diminuzione (aumento)	634	(1.994)
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	(2.833)	(45)
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)	0	0
Crediti imposte - Diminuzione (aumento)	(882)	807
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	1.809	2.048
Debiti tributari - Aumento (diminuzione)	0	0
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	(46)	28
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	530	15
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	(332)	(227)
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	(95)	(529)
Altre rettifiche per elementi non monetari	174	8
Flusso gestione operativa	(1.278)	3.581
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) Dismissione	(2.010)	(1.901)
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	(421)	(239)
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione	(25)	(0)
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	0	0
Flusso gestione investimenti	(2.456)	(2.140)
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	(2.151)	2.468
Dividendi pagati	0	0
Altre variazioni di patrimonio netto	4.162	316
Flusso gestione finanziaria	2.011	2.784
Flusso di cassa complessivo	(1.723)	4.226
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	10.379	6.153
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	8.656	10.379
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.723)	4.226

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato (euro/1000)	Capitale sociale	Riserva oscillazione cambi	Riserve da sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile/(perdita) a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto di TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2019	4.000	-22	5.111	2.272	304	838	12.503	0	12.504
Utile/(perdita) dell'esercizio						1.685	1.685	0	1.685
Hedge accounting				-7			-7		-7
Altre componenti CE Complessivo				-15			-15		-15
Distribuzione dividendi									
Aumento di Capitale	79		237				316		316
Destinazione risultato esercizio precedente				598	240	-838	0		0
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri		-51					-51		-51
Altre Variazioni									
Saldo al 31 dicembre 2020	4.079	-73	5.348	2.848	544	1.685	14.431	1	14.431
Utile/(perdita) dell'esercizio						854	854	0	854
Hedge accounting				13			13		13
Altre componenti CE Complessivo				-21		-	21	-	21
Distribuzione dividendi							-		-
Aumento di Capitale	1.160		3.595				4.754		4.754
Destinazione risultato esercizio precedente				883	802	-1.685	-		-
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri		51					51		51
Altre Variazioni			-619				-619		-619
Saldo al 31 dicembre 2021	5.239	-22	8.324	3.723	1.346	854	19.464	1	19.464

Note esplicative al bilancio consolidato

Struttura e Attività delle Società del Gruppo

Eles S.p.A. (nel seguito la “Società” o la “Capogruppo”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Todi (PG), in via Bodoglie, n.148

La Eles S.p.A. opera nel settore dei sistemi di test per l'affidabilità e la qualità dei componenti microelettronici ed è la capogruppo del Gruppo Eles.

Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2022, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. e sarà presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) omologati dall'Unione Europea alla suddetta data, nel prosieguo definiti IFRS-EU, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 rappresenta il quarto bilancio consolidato redatto dalla Capogruppo.

Prospetti di bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- Conto economico consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Conto economico complessivo consolidato: Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono



rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società Capogruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Eles S.p.A. e delle imprese sulle quali la società ha il diritto di esercitare, direttamente ed indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato". Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del bilancio consolidato alle rispettive date di riferimento.

Società consolidate 31 dicembre 2021 (euro/000)	Paese	Capitale Sociale	% Partecipazione	Partecipazione
				Diretta / Indiretta
Eles Singapore Pte Ltd.	Singapore	163	99,9%	Diretta
Eles North America Inc.	California	169	100,0%	Diretta

Eles Singapore Pte Ltd. detenuta al 99,9% gestisce l'assistenza tecnica sul parco installato da Eles in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.

Eles North America Inc, Ltd detenuta al 100%, fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori.

Nel corso dell'anno in esame, rispetto a quanto rappresentato all'interno del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, non si sono registrate variazioni nell'area di consolidamento.

Alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si segnala che a febbraio 2022 è stata acquisito il 100% della Società Campera-Electronic Systems Srl.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività



derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle



attività non correnti.

Fondo obsolescenza magazzino

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo Garanzia Prodotti rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino dei prodotti venduti ai clienti. La determinazione dello stesso si basa sull'applicazione della percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dalla società alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia. I parametri assunti a riferimento per stimare gli accantonamenti sono oggetti di riesame periodico per verificarne la congruità alla luce degli eventi più recenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

Le società del Gruppo riconoscono al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Costi connessi all'operazione di aumento di capitale

Come previsto dal principio internazionale IAS 32 (paragrafo 35 - 35.A e 37), i costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo



attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative. Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 31 dicembre 2021.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 31 dicembre 2021. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società sulle quali si esercita una "influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Consolidamento con il metodo integrale

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.
- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.
- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.
- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna Società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del

cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile - IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio e le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Traduzione dei bilanci delle società estere

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (Euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazione, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva sono riversate a Conto Economico. In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione sono state riclassificate fra le altre riserve.

Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci separati (Eles Singapore Pte Ltd. e

Eles North America Inc, Ltd) espressi entrambi in dollari statunitensi.

Tassi di cambio	Cambio medio 2020	Cambio finale al 31.12.2020	Cambio medio 2021	Cambio finale al 31.12.2021
USD	1,1422	1,2271	1,1827	1,1326

Settori operativi

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che:

- I. intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- II. i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- III. per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performances.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione come un unico



business fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU un'unica Cash Generating Unit ("CGU") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. Pertanto l'informativa di Segment Reporting risulta di fatto coincidente con l'intera attività del Gruppo.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(Euro/1000)	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Δ%
Ricavi delle vendite	19.016	100,0	18.107	100,0	5,0
Variazione rimanenze	3.155	16,6	259	1,4	>100%
Altri proventi	709	3,7	975	5,4	(27,3)
Valore della produzione	22.879	120,3	19.341	106,8	18,3
Acquisto di materiale	(11.072)	(58,2)	(7.859)	(43,4)	40,9
Costi per servizi	(4.129)	(21,7)	(3.696)	(20,4)	11,7
Altri costi operativi	(253)	(1,3)	(247)	(1,4)	2,6
Valore aggiunto	7.425	39,0	7.540	41,6	(1,5)
Costo per il personale	(4.264)	(22,4)	(4.011)	(22,1)	6,3
Margine operativo lordo	3.162	16,6	3.529	19,5	(10,4)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.810)	(9,5)	(1.814)	(10,0)	(0,2)
Accantonamenti Fondo Rischi	(281)	(1,5)	(158)	(0,9)	78,2
Risultato operativo	1.070	5,6	1.557	8,6	(31,3)
Proventi finanziari	23	0,1	(17)	(0,1)	(235,1)
Oneri finanziari	(99)	(0,5)	(87)	(0,5)	13,5
Utili/(Perdite) su cambi	122	0,6	(1)	(0,0)	(12.711,0)
Risultato prima delle imposte	1.116	5,9	1.452	8,0	(23,1)
Imposte sul reddito	(262)	(1,4)	233	1,3	(212,8)
Risultato netto del Gruppo	854	4,5	1.685	9,3	(49,3)

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali

componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2021	2020
Fabbricati e impianti fotovoltaici	3%	3%
Impianti e macchinari	10%	10%
Attrezzature	25%	25%

Mobili e arredi	12%	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	20%
Telefoni	25%	25%
Autovetture	25%	25%

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni
- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e

successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite fondi di rettifica, che sono portati a diretta riduzione del saldo patrimoniale attivo. Il principio consiglia, quindi, di imputare la svalutazione a diretta riduzione dell'attivo

Strumenti finanziari

i) Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii) Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie:

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI - titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di negoziazione, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Con specifico riferimento al Business Model, il principio IFRS9 individua tre differenti modelli di business, che a loro volta riflettono le modalità con le quali vengono gestite le attività finanziarie:

- i. "Held To Collect": modello di business in cui rientrano le attività finanziarie detenute con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali, mantenendo lo strumento finanziario sino alla scadenza;
- ii. "Held to Collect and Sell": modello di business che include le attività finanziarie detenute con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata dell'attività, sia di incassare i proventi della vendita della stessa;
- iii. "Other": modello di business comprende gli strumenti finanziari non classificabili nelle precedenti categorie, principalmente rappresentati dalle attività finanziarie detenute al fine di realizzare flussi di cassa tramite la vendita (attività detenute per la negoziazione).

Il modello di business rappresenta quindi la modalità con cui il Gruppo gestisce i suoi attivi finanziari, cioè con cui intende realizzare i flussi di cassa degli stessi.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;

- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;

- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;

- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e

- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse.

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

<i>Attività finanziarie valutate al FVTPL</i>	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
---	--

<i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
--	--



Titoli di debito valutati al FVOCI Queste attività, previo superamento del SPPI Test, sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

iii) Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

iv) Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti

dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione a rischi di variazione dei tassi d'interesse.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- Il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo

IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;

- Il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce “Altre passività correnti”.

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti valutati in valuta estera sono valutati al cambio di fine esercizio, gli utili o le perdite derivanti da adeguamento cambi sono addebitati/accreditati a conto economico per il periodo di competenza.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Riconoscimento dei ricavi

Il nuovo principio IFRS 15 in vigore dal presente esercizio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni dell'IFRS 15 forniscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela prevedendo che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: Identificazione del contratto con il cliente;



- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

Il Gruppo registra i propri ricavi tipici al momento del trasferimento dei rischi del bene oggetto di vendita. Per quanto ascrivibile ai servizi i ricavi vengono registrati ad ultimazione dello stesso. La Società ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato). Gli impatti sul bilancio della Società e del Gruppo non sono significativi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati. Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto “liability method” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 9 a partire dal 1° gennaio 2017 ed adotta il modello delle perdite attese (*expected credit loss*) secondo l'IFRS 9, e classifica le proprie attività finanziarie sulla base del modello di business prescelto dall'entità per la loro gestione nonché delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie stesse.

Nell'ambito della gestione del credito commerciale, il Management ha definito i propri modelli di business in base alla specificità della natura del credito, del tipo di controparte, della dilazione d'incasso; ciò, al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'indirizzo delle *credit collection policies*, la gestione di programmi di smobilizzo crediti.

Il Modello di Business adottati dal Gruppo per la gestione del credito commerciale è *Hold to Collect and Sell*: trattasi dei crediti verso la clientela business. La valutazione avviene al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

L'*impairment* sui crediti commerciali e sui *contract assets* viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

IFRS 16 (Leasing)

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo



dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'immobili, impianti e macchinari' e le passività del leasing nella voce 'passività finanziarie'.

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature



informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, il Gruppo si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati, seppur non attivi, di strumenti identici (Recent Transactions) o simili (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del

progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Attività

Attività non correnti materiali

1. Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre Imm. Materiali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	3.036	386	229	171	3.822
Incrementi	37	37	111	235	421
Decrementi					0
Ammortamenti	(93)	(71)	(101)	(133)	(398)
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni					0
Diritti d'uso connessi ai contratti di locazione					0
Saldo al 31 dicembre 2021	2.980	352	239	274	3.845

Il saldo delle attività materiali, pari ad Euro 3.845 mila al 31 dicembre 2021, risulta in incremento netto di Euro 23 mila rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2020, per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'anno 2021 pari ad Euro 421 mila superiori all'ammortamento del periodo.

Di seguito vengono riepilogati i valori contabili relativi all'iscrizione dei diritti d'uso connessi ai contratti di locazione:

Diritti d'uso connessi a contratti di locazione di attrezzature commerciali e automobili	Immobili, impianti e macchinari		
	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	25	7	32
Saldo al 31 dicembre 2020	42	39	81

Beni in leasing finanziario

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle eventuali perdite di valore determinate. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Alla data di bilancio, i saldi relativi alla rappresentazione contabile dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario può essere sintetizzata come segue:

(euro/000)	31.12.2021	31.12.2020
Immobili, impianti e macchinari	620	662
Passività finanziarie	0	13
- quota corrente	0	6
- quota non corrente	0	1

Attività non correnti immateriali

2. Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito tabella rappresentativa del saldo e della movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" suddiviso per categoria per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Costi di sviluppo	Brevetto e opere dell'ingegno	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre imm. Immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	2.433	319	1.505	45	4.302
Incrementi		82	1917	11	2.010
Riclassifica	1.455		(1.455)		0
Decrementi					0
Ammortamenti	(1.251)	(125)	0	(37)	(1.412)
Svalutazioni					0
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni					0
Saldo al 31 dicembre 2021	2.638	276	1.967	19	4.900

Al 31 dicembre 2021 i **Costi di sviluppo** sono pari a Euro 2,6 milioni; tali costi sono stati sostenuti esclusivamente dalla Capogruppo Eles S.p.A. Grazie alla vision aziendale ed alla proposizione di un approccio innovativo al test (RETE - Reliability Embedded Test Engineering), la Società ha rafforzato il rapporto di partnership con i suoi clienti, con cui collabora dalla fase iniziale di progettazione dei dispositivi, offrendo servizi ad elevato valore aggiunto di co-engineering, fino alla fase di produzione dei dispositivi, proponendo miglioramenti continui nella copertura e robustezza del test dei dispositivi, quindi un approccio sostenibile verso lo "zero difetti".

In considerazione delle peculiarità del settore di appartenenza, tali costi rappresentano il maggiore investimento della Società, e sono strategici per il mantenimento ed il rafforzamento della posizione di mercato mediante una continua offerta di soluzioni altamente innovative. Per ulteriori informazioni si rimanda anche allo specifico paragrafo "attività di ricerca e sviluppo" della relazione sulla gestione.

Relativamente ai costi di sviluppo imputati tra le immobilizzazioni immateriali nei precedenti esercizi, i criteri di capitalizzazione si sono ispirati ai seguenti principi:

- il prodotto o il processo risulta chiaramente definito ed i costi chiaramente imputabili;
- risulta dimostrata la fattibilità tecnica;
- gli amministratori hanno manifestato l'intenzione di produrre e commercializzare il prodotto

- o il processo;
- è realistica l'esistenza di un futuro mercato;
- esistono o saranno disponibili adeguate risorse per commercializzare e completare il prodotto o il processo.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla società. Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

Al 31 dicembre 2021 la voce Costi di sviluppo è relativa ai costi sostenuti per i seguenti 3 progetti: Progetto *Elettronica* per Euro 975 mila, Progetto *Condizionamento termico e automazione* per Euro 1.065 mila; Progetto *Librerie di test e testabilità* per Euro 598 mila.

I Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'iscrizione di brevetti e programmi relativi ai software applicativi; l'incremento dell'esercizio pari a Euro 82 mila è imputabile interamente alla Capogruppo Eles S.p.A. e si riferisce principalmente all'acquisto e allo sviluppo di software applicativi e tool per garantire una crescente digitalizzazione dell'azienda.

La voce **Immobilizzazioni immateriali in corso**, interamente imputabile alla Capogruppo Eles S.p.A., è relativa principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo ad oggi non ancora conclusi. I progetti capitalizzati fra le Immobilizzazioni in corso che hanno acquisito autonoma commerciabilità, pari ad Euro 1.455 mila sono stati riclassificati fra i costi di sviluppo. L'incremento del periodo pari a Euro 1.917 mila è da attribuire a costi di sviluppo per l'avvio di nuovi progetti necessari per l'attuazione del piano strategico aziendale. L'incremento è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** sono costituite da costi capitalizzati e sostenuti negli anni precedenti per lo sviluppo di un progetto di introduzione di processi industriali volti ad allineare tutti i comparti aziendali (struttura) ed i processi di interazione con i vari settori aziendali del cliente per proporre, attraverso l'analisi dei risultati dei test prodotti, miglioramenti lungo tutta la filiera produttiva dei semiconduttori, che si traducono per il cliente in maggiore robustezza dei suoi prodotti ed i risparmi significativi sui costi di produzione. Al 31 dicembre 2021 il valore netto contabile è pari a Euro 19 mila ed è interamente imputabile alla Capogruppo Eles S.p.A.

Perdite durevoli di valore

I valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, in sede di predisposizione del bilancio 2021, sono stati sottoposti ad impairment test.

In sede di predisposizione del bilancio, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno verificare la recuperabilità dei valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali nel bilancio al 31 dicembre 2021.

La CGU individuata è stata l'azienda nel suo complesso non essendo stato possibile identificare un più piccolo gruppo di attività che includa le immobilizzazioni oggetto di valutazione e sia in grado di generare flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

A tal fine sono state considerate le proiezioni economico-finanziarie elaborate dagli amministratori considerando le attuali evoluzioni del mercato e del contesto economico di riferimento. Sulla base del flusso reddituale futuro atteso dalla società, individuato con riferimento al suddetto Piano economico-finanziario, gli Amministratori hanno stimato il valore ragionevolmente recuperabile sulla base delle attuali condizioni di mercato.

A tal fine è stato stimato l'Enterprise Value della Società, applicando la metodologia finanziaria dei flussi di cassa scontati (DFC), e tale valore è stato confrontato con il Capitale Investito Netto, che include anche i valori dell'attivo immobilizzato.

Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile del capitale investito netto al 31.12.2021:

- WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 8,79%;
- tasso g (tasso di crescita del flusso operativo a regime, utile per il calcolo del valore terminale) pari all'1%.

Al fine di apprezzare la sensibilità dei risultati dell'Impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base sono state svolte alcune analisi di sensitività considerando scenari peggiorativi dei flussi di cassa attesi e dei parametri di mercato.

Le risultanze dell'Impairment Test evidenziano, in ciascuno scenario considerato, valori recuperabili delle immobilizzazioni materiali ed immateriali non inferiori al relativo valore di carico.

Conseguentemente gli Amministratori ritengono che il valore netto contabile residuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, esposto nel bilancio al 31 dicembre 2021 non abbia subito una perdita durevole di valore.

Tenuto conto delle analisi e delle evidenze sopra descritte si è ritenuto di non procedere ad alcuna rettifica di valore.

3. Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	Δ
Benefici a dipendenti (IAS 19)	19	18	1	6
Derivati su tassi	1	3	-2	-81
IAS 32	323	197	126	64
Rivalutazione Immobile 2008	29	31	-2	-8
Rivalutazione Immobile 2020	576	602	-26	-4
Altri	0	1	-1	-100
Totale	948	852	95	11

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" con riferimento all'esercizio 2020 ed all'esercizio 2021:

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2021	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2021
Benefici a dipendenti (IAS 19)	18	1		19
Derivati su tassi	3	-2		1
IAS 32	197	-114	239	323
Rivalutazione Immobile 2008	31	-2		29
Rivalutazione Immobile 2020	602	-26	0	577
Altri	1	-1		0
Totale	852	-144	239	948

Attività per imposte anticipate – movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2020	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2020
Benefici a dipendenti (IAS 19)	18	0	0	18
Derivati su tassi	3	0	0	3
IAS 32	263	-66	0	197
Rivalutazione immobile 2008	33	-2	0	31
Rivalutazione Immobile 2020	0	602	0	602
Altri	1	0	0	1
Totale	318	534	0	852

4. Altre attività non correnti

La voce “Altre Attività non correnti” è così costituita:

Altre attività non correnti (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Partecipazioni minoritarie	383	383	0	0
Depositi cauzionali	28	3	25	>100%
Conti correnti vincolati	0	0	0	-
Totale	411	386	25	6

La voce **Partecipazioni minoritarie** pari a Euro 383 mila al 31 dicembre 2021 include la partecipazione acquisita nel corso del 2018 in ATS Engineering (A.T.), pari al 7,30% del capitale sociale per complessivi Euro 375 mila. L'operazione ha valenza strategica in quanto l'utilizzo delle soluzioni ELES da parte della società partecipata - laboratorio riconosciuto e stimato - permetterà di rafforzare la brand awareness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo.

Con riferimento a tale partecipazione è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio (OCI election).

Attività correnti

5. Rimanenze

La voce “Rimanenze” è così costituita:

Rimanenze di magazzino (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.899	2.895	2.004	69
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.572	1.422	1.150	81
- Prodotti finiti e merci	20	20	0	0,1
Fondo svalutazione magazzino	-308	-308	0	0,0
Totale	7.184	4.029	3.155	78,3

Le giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Con riferimento alle **materie prime** è stata considerata la loro possibilità di utilizzo o di realizzo, sulla base dell'attuale contesto tecnico e di mercato, al fine di identificare eventuali scorte obsolete o a lento rigiro. Nell'ambito di tale analisi si è provveduto a rettificare il valore di carico delle rimanenze di materie prime attraverso l'iscrizione di svalutazioni a diretta riduzione dell'attivo. Al 31 dicembre 2021 le rimanenze finali di materie prime ammontano ad Euro 4.899 mila, esposte a lordo del fondo svalutazione di Euro 308 mila. L'incremento di Euro 2.004 mila si è reso necessario per fronteggiare la carenza dei componenti.

Nella valutazione delle **rimanenze finali di prodotti finiti e semilavorati** sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente, i costi per lavorazioni di terzi ed i costi della mano d'opera direttamente riferibili. Al 31 dicembre 2021 le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 20 mila, mentre quelle dei semilavorati ammontano ad Euro 2.572 mila. L'incremento registrato al 31 dicembre 2021 rispetto all'anno precedente è giustificato dallo spostamento al 2022 della consegna di alcuni ordini previsti nel 2021.

Per ciascuna delle categorie di rimanenze sopra descritte è stata effettuata la verifica del valore di presumibile realizzazione. Il presumibile valore di realizzo è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	308	308	0	0
Incremento per accantonamento dell'esercizio	0	0	0	-
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0	0	0	-
Saldo finale	308	308	0	0

6. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	5.729	6.264	(535)	(9)
Fatture da emettere	20	31	(11)	(35)
Note di credito da emettere	(157)	0	(157)	-
Crediti commerciali lordi	5.592	6.295	(703)	(11)
Fondo svalutazione crediti	(128)	(62)	(67)	>100%
Totale	5.464	6.234	(770)	(12)

Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono invariate rispetto ai precedenti esercizi. Il decremento dei crediti commerciali verso terzi, rispetto al 31 dicembre 2020, è principalmente riconducibile alla diluzione del fatturato nel corso dell'anno 2021, rispetto all'anno precedente in cui vi è stata una

concentrazione degli ultimi mesi dell'anno 2020.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo (c.d. generica) determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti di carattere collettivo pari a Euro 129 mila e l'incremento nell'esercizio in corso è ascrivibile alle Società controllate. L'allineamento del valore dei crediti al loro fair value è attuato attraverso il fondo svalutazione crediti, la Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Saldo iniziale	62	31	31	100
Incremento per accantonamento dell'esercizio	67	31	36	>100%
Decremento per utilizzo dell'esercizio	0	0	0	-
Saldo finale	129	62	67	>100%

7. Crediti tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti tributari":

Crediti tributari (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Crediti per IVA	909	305	604	>100%
Altri crediti tributari	1.073	795	278	35
Totale	1.982	1.100	882	80

La voce crediti tributari pari a Euro 1.982 mila al 31 dicembre 2021 accoglie i crediti tributari al netto dei debiti tributari compensabili per legge. Gli altri crediti tributari sono rappresentati in misura prevalente per Euro 616 mila dal credito d'imposta R&S ex. art. 1, c. 198 e segg. L. 160/2019 e per Euro 408 mila dal credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo il cui utilizzo in compensazione è subordinato ad apposito decreto dell'Amministrazione Finanziaria.

8. Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Anticipi vs fornitori	237	0	237	-
Polizze Assicurative	3.038	847	2.191	>100%

Risconti attivi	86	106	-20	(19)
Crediti finanziari	212	208	4	2
Crediti vari	269	11	258	>100%
Totale	3.842	1.172	2.670	>100%

La voce **Polizze assicurative** accoglie prodotti di investimento assicurativo, pari ad Euro 3.038 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 847 migliaia al 31 dicembre 2020), relativi a n. 7 contratti di investimento, il cui contraente e unico beneficiario è Eles Semiconductor Equipment S.p.A., con n. 3 differenti compagnie assicurative.

Tale voce si riferisce in particolare a:

- un contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015, rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera per il valore complessivo di circa Euro 785 mila che investe i premi versati in una gestione separata di attivi con rendimento minimo garantito;
- un contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2021 per circa Euro 2 milioni, rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera che investe i premi versati per il 90% in una gestione separata di attivi con rendimento minimo garantito pari allo 0% e per il residuo 10% in un fondo assicurativo interno che investe prevalentemente in OICR monetari, obbligazionari e azionari (massimo 50%).

La parte residua del portafoglio si riferisce a piani di accumulo aziendali prontamente liquidabili e senza costi di riscatto il cui contraente e unico beneficiario è Eles Semiconductor Equipment S.p.A..

Tutti gli strumenti finanziari sopra descritti sono prontamente riscattabili a richiesta del beneficiario e senza costi di riscatto.

La voce **Crediti finanziari** si riferisce principalmente al credito finanziario nei confronti della partecipata ATS Engineering (A.T.) per complessivi Euro 208 mila che verrà rimborsato entro il 31 dicembre 2022.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Delta
Conti correnti bancari	8.653	10.376	(1.723)	(17)
Cassa contanti	3	3	(0)	(5)
Totale	8.656	10.379	(1.723)	(17)

Al 31 dicembre 2021 Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 8.656 mila e sono rappresentate principalmente dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Capogruppo Eles S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 8.152 mila e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per Euro 3 mila.

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al fair value alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e

mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto e passività

10. Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto si fa invio al “Prospetto delle variazioni di patrimonio netto”.

A. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021, il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 5.238.640 suddiviso in n. 13.045.809 azioni ordinarie (ISIN IT0005373417) ammesse alle negoziazioni su AIM Italia e n. 588.472 azioni a voto plurimo (IT0005377467.00), senza indicazione del valore nominale. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è riconducibile alle conversioni di warrant in azioni di compendio avvenute a giugno, luglio e novembre rispettivamente nel terzo, quarto e quinto periodo di esercizio dei “Warrant Eles 2019-2024”. Nel corso di detti periodi sono stati esercitati n. 4.638.362 Warrant e conseguentemente sottoscritte al prezzo di Euro 2,05 per azione (nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 2 Warrant presentati per l'esercizio) n. 2.319.181 azioni ordinarie Eles di nuova emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Eles in circolazione alla data di emissione (le “Azioni di Compendio”) per un controvalore complessivo pari a Euro 4.754 mila.

B. Natura e finalità delle riserve

Riserva oscillazione cambi

La riserva oscillazione cambi comprende tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere e quelle derivanti dalla conversione delle passività a copertura dell'investimento netto della Società in una controllata estera.

Riserva da sovrapprezzo azioni

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è riconducibile alle conversioni dei warrant in azioni di compendio avvenute a giugno, luglio e novembre rispettivamente nel terzo, quarto e quinto periodo di esercizio dei “Warrant Eles 2019-2024” come descritto nel paragrafo precedente. Tale riserva è esposta al netto dei costi di transazione sostenuti in sede di IPO, pari a Euro 850 mila al netto dell'effetto fiscale e dei costi di transazione sostenuti per l'operazione di conversione sopra descritta, pari ad Euro 619 mila, al netto dell'effetto fiscale, che in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 35 del principio contabile IAS 32, sono stati portati a riduzione del Patrimonio Netto.

Altre Riserve

La voce Altre riserve risulta così composta:

Altre Riserve (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020
Riserva legale	284	240
Riserva straordinaria	3.535	2.682
Riserva utili su cambi non realiz.	0	13
Altre riserve	196	196
Riserva di copertura di flussi finanziari	(24)	(37)



Riserva di rivalutazione	(56)	(35)
Riserva FTA	(211)	(211)
Totale	3.723	2.848

Riserva legale: l'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è relativo alla destinazione del risultato d'esercizio 2020.

Riserva straordinaria: tale riserva include quote di utili non distribuiti e non destinati ad altre riserve; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2020 è riconducibile alla destinazione dell'utile di esercizio 2020.

Riserva di copertura di flussi finanziari: la riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate.

Riserva di rivalutazione: include la riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti.

Riserva First Time Adoption: accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2017.

C. Dividendi

Il Gruppo non ha distribuito dividendi nell'ultimo biennio.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è il seguente:

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato di periodo della Capogruppo e Consolidato (Euro/1000)	31.12.2021		31.12.2020	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Bilancio Sperato della Capogruppo	20.975	444	15.762	883
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS/IFRS	(1.939)	371	(1.670)	727
Bilancio Sperato della Capogruppo rettificato IAS	19.036	815	14.092	1.610
Effetti del consolidamento delle società controllate	427	39	338	75
Totale Consolidato	19.463	854	14.430	1.685
Patrimonio netto e risultato di terzi	1	0	1	0
Totale Pertinenza del Gruppo	19.464	854	14.431	1.685

Passività non correnti

11. Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Mutui e finanziamenti	8.736	10.887	(2.151)	(20)
▪ quota corrente mutui e altri finanziamenti	2.672	2.534	138	5
▪ quota non corrente mutui e altri finanziamenti	6.064	8.353	(2.289)	(27)

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, i debiti finanziari del Gruppo hanno avuto un decremento di Euro 2.151 mila. In dettaglio la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a 2.672 mila, (in aumento di Euro 138 mila) mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a Euro 6.064 mila (in riduzione di Euro 2.289 mila).

Di seguito se ne riporta il dettaglio:

Dettaglio passività finanziarie al 31.12.2021	Scadenza	Quota corrente mutui e altri finanziamenti	Quota non corrente mutui e altri finanziamenti
Mutui			
BANCO BPM	30/09/2022	505	0
UNICREDIT	31/07/2022	79	0
MPS	30/06/2025	96	251
BANCO DESIO	10/01/2022	14	0
INTESA SAN PAOLO	28/12/2023	61	62
BANCO DESIO	05/03/2023	132	33
MPS	31/12/2024	120	240
CASSA DI RISPARIMIO DI ORVIETO	30/06/2025	99	257
INTESA SAN PAOLO	30/11/2023	183	171
BANCO BPM	31/03/2022	25	0
INTESA SAN PAOLO	07/08/2026	273	1.227
BANCO BPM	18/08/2026	283	1.078
UNICREDIT	31/08/2026	300	1.100
DEUTSCHE BANK	13/10/2023	300	300
Altri			
SIMEST	31/12/2027	0	443
FONDO CRESCITA	31/12/2026	172	902
CONTRATTI DI LEASING		30	0
Totale Passività finanziarie		2.672	6.064

12. Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Delta
Saldo al 1 gennaio	618	590	28	4,7
Service Cost	0	0	0	-
Interest Cost	1	2	(1)	(70)
Saldo della movimentazione TFR	(75)	(2)	(73)	>100%
(Utili)/perdite attuariali	29	28	1	2
Saldo	572	618	(46)	(7)

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali effettuati dalla società di servizi Managers & Partners – Actuarial Services S.p.A.:

Benefici ai dipendenti	31.12.2021	31.12.2020
Tasso di attualizzazione	0,44%	(0,02)%
Tasso di inflazione	1,75%	0,8%
Tasso annuo di incremento TFR	2,813%	2,100%

13. Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi per rischi e oneri futuri” per il periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 Gennaio 2021	Accantonamenti	Rilasci/Utilizzi	Saldo al 31 Dicembre 2021
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	95		95	0
Fondo per rischi cause legali	68			68
Fondo garanzia prodotti	122	212	122	212
Altri fondi	6	3		8
Totale	290	215	216	288
▪ di cui quota corrente	0			0
▪ di cui quota non corrente	290			288

Il **Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili** è relativo alla maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in base alle specifiche disposizioni statutarie al netto degli importi erogati. Al 31 dicembre 2021 tale fondo risulta completamente erogato.

Il **Fondo per rischi cause legali** di Euro 68 mila è stato stanziato originariamente nel 2016 a fronte di cause legali in corso; in relazione a tali cause, peraltro, l'organo amministrativo, anche in base al parere rilasciato dal legale incaricato, reputa ragionevole ritenere che, al termine dell'iter processuale, le ragioni del Gruppo possano trovare accoglimento.

Il **Fondo garanzia prodotti** di Euro 212 mila, utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati dalla Società.

Un **Fondo** di euro 8 mila è stato stanziato prudenzialmente a fronte del rischio di mancato recupero di ritenute subite all'estero

14. Imposte differite passive

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
IFRS 16	173	182	-9	-4,8
Altre	25	19	6	31,8
Totale	198	201	-3	-1,4

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio sono state le seguenti:

Passività per imposte differite – Movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2021	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2021
IFRS 16	182	(9)	0	173
Altre	19	(5)	11	25
Totale	201	(14)	11	198

15. Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività non correnti":

Altre passività non correnti (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Strumenti finanziari derivati	2	20	-18	-88
Totale	2	20	-18	-88

Gli strumenti finanziari derivati sono stati negoziati dalla Capogruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse. Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati, tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. Il Gruppo presenta, al 31 dicembre 2021, i seguenti n.3 strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di copertura:

- contratto di Interest Rate Swap negoziato nel corso dell'esercizio 2012 con Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Banca CR Firenze) su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Banca Popolare di Spoleto nel 2012, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
 - tipologia del contratto derivato: IRS tasso fisso/tasso variabile;
 - finalità: copertura gestionale senza applicazione dell'hedge accounting;
 - data accensione: 06/12/2012
 - data iniziale: 10/12/2012

- data scadenza: 05/09/2022
 - periodicità: Mensile a partire dal 07/10/2013
 - tasso variabile: EURIBOR 6M;
 - tasso fisso: 1,47000%;
 - valore nozionale: Piano di ammortamento;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
 - fair value al 31 dicembre 2021: € - 878;
 - attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine
2. contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2019 con Intesa Sanpaolo S.p.A. su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. nel corso del 2019, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
- tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
 - finalità: copertura;
 - data accensione: 11/02/2019
 - data iniziale: 28/02/2019
 - data scadenza: 31/08/2023
 - periodicità: Mensile, a partire dal 29/03/2019
 - tasso variabile: EURIBOR 1M;
 - tasso fisso: 0,06000%;
 - valore nozionale: Piano di ammortamento;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
 - fair value al 31 dicembre 2021: € -1.535;
 - attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine
3. contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2020 con Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Unione di Banche Italiane S.p.A.) su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. (ex Unione di Banche Italiane S.p.A.) del 2020, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto, di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:
- tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
 - finalità: copertura;
 - data accensione: 07/08/2020
 - data iniziale: 07/08/2020
 - data scadenza: 07/08/2026
 - periodicità: Mensile, a partire dal 07/09/2020
 - tasso variabile: EURIBOR 3M;
 - tasso fisso: -0,30000%;
 - valore nozionale: Piano di ammortamento;
 - rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
 - fair value al 31 dicembre 2021: € + 3.897;
 - attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine

Quest'ultimo viene classificato tra le attività correnti.

Passività correnti

16. Passività finanziarie correnti

Per il contenuto della posta in esame si rinvia a quanto già illustrato e dettagliato nella sezione della presente Nota relativa alle passività finanziarie non correnti.

17. Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso fornitori	5.993	4.344	1.649	38
Fatture da ricevere	553	387	166	43
Note di credito da ricevere	(15)	(10)	(5)	52
Totale	6.531	4.722	1.809	38

I **Debiti verso fornitori** pari a Euro 5.993 mila al 31 dicembre 2021 comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi. Si precisa che durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori. L'incremento registrato nel 2021 è da attribuire all'aumento degli approvvigionamenti di fine esercizio.

Le **Note di credito da ricevere** comprendono importi dovuti alle Società del Gruppo per complessivi Euro 15 mila al 31 dicembre 2021.

Il Management stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssimi il loro fair value. Inoltre si precisa che non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

18. Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altre passività correnti (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti	896	827	69	8
Debiti vari	207	39	168	>100%
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	255	241	14	6
Ratei e Risconti passivi	82	0	82	-
Totale	1.440	1.107	333	30

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare della voce altre passività correnti è pari a Euro 1.440 mila, in aumento di Euro 333 mila rispetto l'esercizio precedente.

I **Debiti verso dipendenti** sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	670	609	62	10
Debiti verso dipendenti	226	219	7	3



Totale	896	827	69	8
---------------	------------	------------	-----------	----------

I debiti verso dipendenti sono relativi alle retribuzioni (compresi gli oneri differiti) non ancora corrisposte al personale dipendente alla data del 31 dicembre 2021.

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso INPS	242	234	8	3
Debiti verso INAIL	-2	-8	6	(79)
Debiti verso enti diversi	15	15	(0)	(2)
Totale	255	241	14	6

I debiti vari sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Debiti verso amministratori	25	25	(0)	(0)
Altri debiti	182	14	168	>100%
Totale	207	39	168	>100%

La voce **Debiti verso amministratori** al 31 dicembre 2021 comprende gli emolumenti da corrispondere ad Amministratori, per Euro 25 mila.

La voce **Altri debiti** è costituita principalmente da transazioni eseguite con carte di credito addebitate nel 2022 e da anticipi da clienti.

Conto economico

19. Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Ricavi:

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Ricavi per vendite	19.016	18.107	909	5
Contributi pubblici	617	871	(254)	(29)
Sopravvenienze Attive	55	51	4	9
Rimborsi Assicurativi	11	42	(31)	(73)
Altri ricavi	26	12	14	>100%
Totale	19.725	19.082	642	3

Nell' esercizio 2021 il Gruppo Eles ha realizzato Ricavi consolidati per vendite per complessivi Euro 19 milioni rispetto a Euro 18,1 milioni del periodo precedente, registrando un incremento del 5%.

La voce contributi pubblici include l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e

comunque vantaggi economici di qualunque erogati a favore della capogruppo Eles S.p.A. Di seguito si fornisce il dettaglio di tale voce per l'esercizio 2021:

- Cofinanziamento a fondo perduto SIMEST per Euro 320 mila a valere sul Fondo per la Promozione Integrata per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici.
- Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti) per complessivi Euro 10 mila.
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni per Euro 9 mila.
- Contributo sotto forma di credito d'imposta per il rimborso parziale delle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ex art. 32 D.L. 73/2021, per Euro 3 mila.
- Contributo sotto forma di credito d'imposta R&S ex art. 1, c. 198 e segg. L. 160/2019 per Euro 268 mila maturato nell'esercizio 2021.
- Credito imposta beni strumentali ex art. 1, c. 1054, L. 178/2020 per Euro 14 mila, imputati per competenza per l'importo di Euro 1 mila.
- Contributo POR FESR 2014-2020. Asse III Azione 3.4.1.. Avviso a sostegno degli investimenti 2019. PROGETTO: Introduzione di innovativi sistemi ad alta efficienza e accuratezza per lo sviluppo di servizi innovativi per il testing ed il trattamento della microelettronica e dei semiconduttori. Contributo per Euro 42 mila, imputati per competenza per Euro 6 mila.
- Contributo sottoforma di sconto in fattura di Euro 16 mila ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 DL. 34/2020 per risparmio energetico ex art. 14 DL. 63/2013, imputati per competenza per Euro 1 mila.

20. Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Acquisto materie prime	10.733	7.615	3.118	41
Trasporti su acquisti	169	137	32	23
Acquisto materiali di consumo	85	33	52	>100%
Acquisto imballi	52	35	17	48
Altri costi operativi	33	39	(6)	(16)
Totale acquisto di materiali	11.072	7.859	3.213	41

L'acquisto di materie prime registra una variazione in aumento di Euro 3.118 mila per effetto dell'incremento dei ricavi e delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente.

21. Variazione delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Variazione delle rimanenze":

Variazione delle rimanenze (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.004	82	1.922	>100%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.150	176	974	>100%
Prodotti finiti e merci	0	1	(1)	(99)

Totale	3.155	259	2.896	>100%
---------------	--------------	------------	--------------	-----------------

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

22. Costi per servizi

I Costi per servizi sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi, di seguito se ne riporta il dettaglio:

Costi per servizi (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Costi per lavorazioni esterne	1.803	1.654	150	9
Costi legali e consulenze	924	816	108	13
Costi per collaborazioni, amministratori	564	555	9	2
Costi per trasporti	126	98	28	29
Acquisto di servizi – consumo	359	303	56	19
Costi per manutenzione	170	136	34	25
Costi di rappresentanza	18	15	3	21
Costi per ricerca e formazione	67	29	38	>100%
Costi assicurativi	72	67	4	7
Costi pubblicitari e promozionali	25	24	2	7
Totale	4.129	3.696	433	12

23. Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Salari e stipendi	2.969	2.770	199	7
Oneri previdenziali	857	817	40	5
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	184	160	24	15
Altri costi del personale	253	264	(10)	(4)
Totale	4.264	4.011	253	6

Nel corso del 2021 il Gruppo ha sostenuto costi per il personale per complessivi Euro 4.264 mila, in aumento di Euro 253 mila rispetto l'esercizio precedente per effetto del rafforzamento della struttura organizzativa avviato l'anno precedente e che ha visto nel 2021 l'entrata a regime del relativo costo.

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale:

Personale	31.12.2021	%	31.12.2020	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	102	100,0	104	100,0	-1,9
- Impiegati	73	71,6	73	70,2	0,0

- Apprendisti	5	4,9	3	2,9	66,7
- Operai	11	10,8	12	11,5	-8,3
- Dirigenti	5	4,9	5	4,8	0,0
- Quadri	8	7,8	11	10,6	-27,3

Personale	31.12.2020	Uscite	Assunzioni	31.12.2021
n. persone al 31 dicembre	104	9	7	102
- Impiegati	73	3	3	73
- Apprendisti	3	1	3	5
- Operai	12	1	0	11
- Dirigenti	5	1	1	5
- Quadri	11	3	0	8

Nel corso dell'anno 2021 hanno lasciato la Società 9 persone, di cui 2 per raggiungimento della data di scadenza contrattuale. Le variazioni numeriche, evidenziate nella tabella, includono il cambio di qualifica di 2 dipendenti, conteggiati sia "in uscita" che "in entrata".

24. Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi":

Altri costi operativi (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Spese per trasferte	60	47	13	28
Spese bancarie	60	75	(16)	(21)
Sopravvenienze passive	15	17	(2)	(14)
Perdite su crediti	0	0	0	-
Altre tasse e imposte	38	44	(5)	(12)
Imposta di bollo	5	6	(1)	(16)
Altri costi di gestione	76	58	18	31
Totale	253	247	6	3

25. Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni":

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	398	355	43	12
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	1.412	1.459	(47)	(3)
Totale	1.810	1.814	(4)	(0)

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia

a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

26. Accantonamenti ai fondi rischi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Accantonamenti ai fondi rischi":

Acc.to Fondo Rischi (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Acc.to Fondo Garanzie Prodotti	212	121	91	75
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	67	31	36	>100%
Acc.to Fondo Rischi	3	6	(3)	(51)
Acc.to Fondo Rischi Cause Legali		0	0	-
Totale	282	158	124	78

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

27. Proventi finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi Finanziari":

Proventi finanziari (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Interessi attivi su Inv. fin	21	18	3	19
Svalutazione Partecipazioni		(36)	36	(100)
Interessi attivi su conti correnti attivi	1	1	0	4
Totale	22	(17)	39	(232)

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e con basso livello di rischio.

28. Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri Finanziari":

Oneri finanziari (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	97	78	18	24
Interessi passivi su altri debiti	2	9	(7)	(74)
Totale	99	87	12	14

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

29. Utili/(Perdite) su cambi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Utili/Perdite su cambi":

Utili/(Perdite) su cambi (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Utili su cambi	248	176	72	41
Perdite su cambi	(126)	(177)	51	(29)
Totale	122	(1)	123	>100%

30. Imposte sul reddito d'esercizio

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito d'esercizio":

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
IRES	56	150	(94)	(63)
IRAP	62	79	(17)	(22)
Imposte anticipate e differite	144	(462)	607	(131)
Totale	262	(233)	495	(213)

Si ricorda che le imposte anticipate e differite del 2020 hanno beneficiato della rivalutazione dell'immobile adibito a sede legale/operativa iscritto fra le immobilizzazioni in applicazione delle disposizioni di cui al D.L. 104/2020 che ha determinato l'iscrizione nel bilancio consolidato IFRS della relativa fiscalità anticipata (pari a Euro 537 mila).

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "passività per imposte differite".

31. Utile (perdita) di base per azione

Gli utili (perdite) di base per azione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e quello chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati calcolati dividendo gli utili d'esercizio attribuibili agli azionisti ordinari per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante lo stesso periodo.

Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari (euro/000)	2021	2020
Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari	854	1.685
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	2021	2020
Azioni ordinarie emesse	12.557.492	11.209.347
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	12.557.492	11.209.347
(in Euro)	2021	2020
Utile (perdita) di base per azione al 31 dicembre	0,0680	0,1503

32. Utile (perdita) diluito per azione

Gli utili (perdite) diluiti per azione sono stati calcolati dividendo gli utili netti di periodo attribuibili agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante lo stesso periodo, rettificata degli eventuali effetti di diluizione delle azioni stesse (ad es. l'assegnazione di stock option a dipendenti).

Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari (euro/000)	2021	2020
Utile (perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari	854	1.685
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	2021	2020
Azioni ordinarie emesse	13.286.262	12.880.317
Media ponderata del numero di azioni ordinarie	12.557.492	11.209.347
(in Euro)	2021	2020
Utile (perdita) di base per azione al 31 dicembre 2021	0,0643	0,1308

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente Bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulle parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

Il Gruppo ha effettuato nel corso dell'esercizio 2021 le seguenti operazioni con parti correlate:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	0	0	0	0	0	0
Eles North America Inc.	0	0	133	0	306	0
Eles Singapore Ltd.	0	0	4	260	77	55
Totale	0	0	138	260	384	55

Nel corso del 2021 la società ha posto in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio sindacale

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale:

Compensi organi sociali (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Amministratori	500	500	0	0,0

Collegio sindacale	44	44	0	0,0
Totale	544	544	0	0,0

Compensi spettanti alla Società di revisione

Si riportano di seguito i compensi complessivi lordi erogati alla Società di Revisione:

Compensi della Società di Revisione (euro/000)	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni	Δ%
Revisione di bilancio	34	38	-4	(11)
Altri servizi	15	10	5	50,0
Totale	49	48	1	2,1

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2021

Il Gruppo ha continuato a mantenere tutte le misure individuate dal protocollo di sicurezza siglato tra Governo e Parti Sociali per contrastare la diffusione del virus COVID-19 e permettere ai dipendenti di avere un ambiente lavorativo sicuro; continuando a favorire il lavoro da casa, avviando una fase di graduale bilanciamento tra ufficio e domicilio.

Si è riusciti ad assicurare, a livello nazionale ed internazionale/mondiale la continuità produttiva e l'assistenza tecnica ai clienti anche grazie agli investimenti realizzati per il potenziamento delle infrastrutture informatiche ed alle iniziative realizzate per la digitalizzazione dei processi aziendali.

Il perdurare dello Shortage a livello mondiale sulla componentistica a semiconduttore ha comportato l'estensione dei tempi di consegna, con conseguente rimodulazione delle consegne di vendita e l'incremento dei prezzi di acquisto della componentistica elettronica e dei materiali di base. L'inasprimento nel corso del quarto trimestre ha reso difficile mantenere la rimodulazione delle consegne di vendita entro il 2021. La Capogruppo ha avviato un approfondito esame degli ordini di acquisto per l'esercizio in corso. Ad esito di tale verifica, il 5 novembre, la Capogruppo ha comunicato una revisione della guidance 2021, stimando prudenzialmente per l'esercizio 2021, ricavi consolidati compresi tra 20 e 21 milioni di Euro ed un EBITDA compreso tra 17,3% e 18,3%. Inoltre a seguito (i) di un ritardo nel ritiro da parte di un cliente di una rilevante commessa e (ii) della repentina recrudescenza della pandemia da Covid-19 che ha portato ad una eccezionale temporanea interruzione delle attività da parte di taluni fornitori di servizi, con conseguente ritardo nelle forniture che si sono aggiunti a quelli legate allo Shortage; non è stato possibile evadere alcune consegne, causando lo spostamento delle stesse al periodo successivo ed il 28 dicembre, la Capogruppo ha comunicato una revisione della guidance 2021 stimando per l'esercizio 2021, ricavi consolidati pari a circa Euro 19 milioni ed un EBITDA margin compreso circa tra il 16% e il 17%.

Al 31 dicembre 2021 i ricavi sono stati pari a Euro 19.016 mila, con un EBITDA margin del 16,6%.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo è solida e nonostante le difficoltà ambientali, pandemia, shortage e riassetti geopolitici che continuano a influenzare l'industria dei semiconduttori, il Gruppo ritiene che la continuità aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

Il Gruppo non ha rallentato il processo di rafforzamento della propria organizzazione e continua a investire in progetti di ricerca e sviluppo per consentire alla società di cogliere tutte le opportunità legate alle sfide tecnologiche attuali e future, nonché in progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e la competitività. Si segnalano nel periodo:

- La concessione a marzo del brevetto per una innovativa soluzione “Adaptive Liquid Cooling”, a supporto dello sviluppo di soluzioni in grado di gestire potenze dissipate dai dispositivi sotto test fino a 1KW.
- La scelta da parte di un cliente consolidato, tra i maggiori player del mercato dei Semiconduttori, della nuova piattaforma ART MTX, una piattaforma di test che sfrutta una tecnologia liquid cooling innovativa e brevettata da Eles, potenziata dalla metodologia RETE, sviluppata per il Test for Reliability (TfR) e che sarà utilizzata per il test in produzione di dispositivi di potenza per applicazioni Automotive, in particolare processori ADAS (Advanced Driver Assistance Systems, i.e., Autonomous Driving). A settembre ha fatto seguito il rilascio di ordini per 3 sistemi ART MTX e per le applicazioni e servizi RETE collegati.
- La scelta da uno dei maggiori players dei semiconduttori, della piattaforma di qualifica smART MTX appena presentata al mercato, come propria piattaforma di qualifica per i dispositivi Smart Power per applicazioni Automotive ed Industrial, incluse le nuove tecnologie utilizzate nei veicoli elettrici (i.e., SiC e GaN)
- L'avvio di collaborazioni per la trasformazione della nostra metodologia in un insieme di tool automatici che renderà scalabile anche la offerta di servizi. Inoltre, grazie all'applicazione di algoritmi di Artificial Intelligence e Machine Learning ai dati acquisiti dai nostri macchinari in uso presso i clienti, stiamo predisponendo nuove funzionalità per consentire ai nostri clienti di prendere decisioni più informate rispetto alla necessità di aumentare o ridurre la portata dei test con riflessi diretti sul costo del prodotto.
- L'avvio di una partnership con una società leader nella progettazione e produzione di centraline ECU per il controllo di macchine operatrici, per una innovativa qualifica delle proprie centraline con la metodologia RETE ELES e che consentirà al Gruppo di ampliare il campo di applicazione delle proprie soluzioni estendendolo anche a quello della meccanica pesante.

La capacità di innovazione del Gruppo, contribuisce alla fidelizzazione dei clienti che sperimentano insieme al Gruppo nuove soluzioni di Test ampliando allo stesso tempo l'offerta del Gruppo. Il Gruppo ha comunicato a Gennaio il consolidamento della relazione con un importante cliente Americano, leader nella produzione di Microcontrollori, grazie alla proposizione dell'approccio TDBI a livello di Strip.

La capacità di innovazione del Gruppo supporta anche il processo di acquisizione di nuovi clienti. A gennaio il Gruppo ha comunicato l'acquisizione di un nuovo cliente Americano, leader mondiale nella fornitura di *Storage System*, che ha scelto la soluzione DfT Tester ART530 per il testing di una nuova famiglia di SoC, dispositivi usati come *memory controller* per applicazioni *Data Storage*.

A febbraio il Gruppo ha comunicato di aver ricevuto il primo ordine da una start-up israeliana, per la fornitura della sua soluzione R.E.T.E, applicata ai nuovi dispositivi *Image Sensor* per il settore Automotive ed in particolare dei dispositivi ADAS dove il Gruppo ha ultradecennale esperienza. Tale opportunità conferma e incrementa la presenza tecnologica e commerciale del Gruppo in un'area geografica caratterizzata da una forte spinta all'innovazione tecnologica.

A marzo il Gruppo ha comunicato di aver ricevuto un ordine da parte di un nuovo Cliente americano, leader nella produzione di ASIC (*Application specific integrated Circuit*) chip ad alta complessità, per *High Performances Computing*; per qualificare un nuovo dispositivo con

applicazioni *Web Server*.

A maggio il Gruppo ha comunicato di aver ricevuto un ordine da un nuovo Cliente negli Stati Uniti con cui avvierà una collaborazione per lo sviluppo del mercato per applicazioni Aerospace & Defence. Tale partnership si svilupperà su due ambiti: collaborazione sul mercato per la vendita delle soluzioni ELES ed erogazione di servizi di affidabilità tramite il laboratorio di proprietà del nuovo Cliente.

A novembre il Gruppo ha comunicato di aver ricevuto un primo ordine da parte di uno dei principali produttori Europei di Semiconduttori e leader Europeo nella fornitura di centraline elettroniche per il mercato Automotive; all'interno di un accordo di fornitura pluriennale che prevede l'acquisto da parte del Cliente di più sistemi per il test affidabilistico in produzione di Sensori, MEMS e SoC per applicazioni Mission Critical.

A dicembre il Gruppo ha comunicato di aver ricevuto un ordine da un *Reliability Lab* Taiwanese, specializzato nella qualifica di semiconduttori per applicazioni *Server* e *Telecom*.

Dal punto di vista dello sviluppo di nuove aree geografiche, a febbraio il Gruppo ha comunicato che un'importante Fabless cinese, leader nel mercato dei semiconduttori, ha qualificato la soluzione Eles e la relativa metodologia R.E.T.E. per l'intera supply chain a partire dalla fase di progettazione, alla fase di Q&R, fino alla produzione. Tale opportunità rappresenta una indispensabile referenza e una importante milestone per lo sviluppo del mercato cinese. A gennaio il Gruppo ha comunicato l'installazione di una piattaforma in un importante *Reliability Lab* a Taiwan, ed a dicembre l'acquisizione di un ordine da un ulteriore *Lab* con cui avvierà anche una collaborazione per la vendita ed erogazione di servizi di affidabilità del Gruppo nel territorio Taiwanese dove comunque il Gruppo sta investendo rafforzando la rete di rappresentanti e distributori.

Con l'obiettivo di gestire le proprie responsabilità ambientali e sociali in un modo sistematico contribuendo positivamente sui principali pilastri della sostenibilità, generando valore aggiunto per l'ambiente, per l'organizzazione stessa e in particolare per le risorse umane impiegate negli stabilimenti; il Gruppo ha avviato il percorso di integrazione dei principi ESG nella gestione aziendale ed in coerenza con tale percorso, la Capogruppo ha ottenuto nel mese di luglio le certificazioni dei sistemi di gestione ambientale secondo la UNI ISO 14001:2015 e della salute e sicurezza dei lavoratori secondo la UNI ISO 45001:2018, lo standard internazionalmente riconosciuto per la salute e sicurezza sul lavoro introdotto dall'International Organization for Standardization.

A giugno, luglio e novembre rispettivamente si sono conclusi gli esercizi di terzo, quarto e quinto periodo di esercizio dei "Warrant Eles 2019-2024" codice ISIN IT0005374258 con l'esercizio di n. 4.638.362 Warrant e l'emissione di n. 2.319.181 azioni ordinarie Eles di nuova emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 4.754 mila.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda a quanto indicato nell'omonimo capitolo della relazione sulla Gestione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore nel 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dalla Commissione Europea sono attualmente in vigore :

Emendamento IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7 – ‘Interest Rate Benchmark Reform’

L’aggiornamento degli emendamenti dell’IFRS 9, allo IAS 39 e all’IFRS 7 entrati in vigore durante l’anno, concludono la prima fase della riforma dei tassi offerti dagli interbancari (IBOR) sull’informativa finanziaria. Le modifiche forniscono soluzioni temporanee che consentono di continuare la contabilizzazione delle operazioni di copertura durante il periodo di incertezza prima della sostituzione di un benchmark di tasso di interesse esistente con un tasso di interesse alternativo quasi privo di rischio (RFR). Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Emendamento IFRS 16 Leases Covid 19 - relativi alle ‘Rent concessions’ (emanato al 28 maggio 2020 ed in vigore dal 1° giugno 2021).

Il 28 maggio 2020, l’International Accounting Standard Board (“IASB”) ha approvato l’emendamento all’IFRS16 “Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)”, omologato da parte dell’Unione Europea nel mese di ottobre 2020. Detto emendamento introduce un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, delle rent concession (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. L’espediente pratico, qualora ricorrano determinate condizioni, consente di iscrivere un “canone variabile positivo” da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing. L’espediente pratico si applica solo alle rent concession direttamente attribuibili all’evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- a seguito della rent concession il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quello originariamente previsto nel contratto;
- la rent concession si riferisce esclusivamente a pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2021;
- non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, le rent concession devono essere contabilizzate in base al principio generale dettato dall’IFRS 16 in merito alle lease modification. La modifica è applicabile ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1° giugno 2020 o successivamente ed è consentita l’adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea al 31 dicembre 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati emessi dallo IASB ma non ancora recepiti dall’UE:

- Modifiche relative al Conceptual Framework – Emendamento IFRS 3 (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2022);
- Modifiche relative all’emendamento IAS 16 – Immobilizzazioni materiali (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2022);
- Modifiche agli IFRS – ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020. Gli emendamenti chiariscono la formulazione degli standard IFRS, correggono conflitti esistenti o errori fra gli standard IFRS (applicazione a partire dal 1 gennaio 2022);
- Modifiche emendamento IAS 37 – ‘Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract’ (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2022);
- IFRS 17 – ‘Contratti assicurativi’ (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);
- Modifiche emendamento IAS 1 – Classificazione Passività correnti e non correnti (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);
- Modifiche emendamento IAS 1 – Disclosure of Accounting Policies (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);



- Modifiche emendamento IAS 8 – Definition of Accounting Estimates (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);
- Modifiche emendamento IAS 12 – Deferred tax related to Assets and Liabilities arising from Single Transaction (applicazione obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2023);
- Modifiche allo IAS 28 e all'IFRS 10 – vendita o contribuzione di attività da un investitore e le sue entità collegate o joint venture (possibile applicazione facoltativa per cui la data di entrata in vigore risulta rimandata a tempo indefinito).

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Il Gruppo sta ancora valutando il possibile impatto relativo all'adozione dei nuovi principi sopra elencati, ma da un assessment preliminare non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari ai cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Rischi connessa alla emergenza COVID-19

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da COVID-19, oltre ai drammatici costi in termini di vite umane, ha causato e continua a causare una contrazione senza precedenti dell'attività economica, non solo in Italia. Ai tempi di rilascio delle misure restrittive e di "normalizzazione" dei comportamenti degli agenti economici, sarà collegata la ripresa macroeconomica e dal suo andamento potranno essere influenzati i risultati attesi.

Allo stato attuale, non si è pertanto ancora in grado di quantificare gli impatti della pandemia sul sistema economico mondiale.

Nell'esercizio le attività della Società non sono risultate particolarmente impattate dalla diffusione della pandemia da COVID-19 né sono stati riscontrati problemi di organizzazione del lavoro nell'unità produttiva di Todi. Tuttavia, non è possibile escludere che ove fossero emanate nuove misure d'urgenza per contenere la diffusione del virus, a fronte del perdurare della pandemia da COVID-19, queste possano avere effetti negativi sulle attività e sull'operatività della società e, di conseguenza, sulla sua situazione economica.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, è tuttavia solida e consente di fronteggiare adeguatamente le potenziali criticità finanziarie derivanti dalla crisi in corso; gli amministratori ritengono pertanto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio 2021. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, gli organi di controllo e il management della Società continueranno a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19, e ad adottare tutte le decisioni e le misure necessarie per mitigare i rischi ad essa connessi in termini di impatto sull'andamento futuro della Società.

Il Gruppo ha altresì adottato tutte le misure tese a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli operatori che vi entrano in contatto, adottando tempestivamente rigidi protocolli di disciplina dei flussi di beni e persone, nonché continui interventi di sanificazione degli ambienti, oltre all'attivazione di modalità Smart Working.

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la

variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

Il 24 Febbraio 2022 la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina. Secondo il FMI la guerra in corso e le sanzioni associate avranno un importante impatto sull'economia globale. Il Fmi sottolinea che i prezzi dell'energia e delle materie prime, inclusi grano e altri cereali, sono cresciuti, aumentando le pressioni inflazionistiche dovute alle interruzioni della catena di approvvigionamento e alla pandemia di Covid-19.

Quanto agli impatti sul gruppo, dal punto di vista dei ricavi di vendita, la società non presenta clienti nelle aree geografiche coinvolte, ma può esservi un rischio legato al settore Automotive nel suo complesso, impattato dal conflitto in quanto energivoro. Inoltre, nel contesto di forte interdipendenza che caratterizza i mercati, anche l'industria dei semiconduttori rischia di essere coinvolta. Per ragioni strutturali e geopolitiche, con il rischio che si prolunghi, così, lo shortage che ha impattato numerose industrie nel corso del 2021. Sull'entità degli effetti del conflitto russo-ucraino sulle dinamiche del mercato dei chip, molto sarà deciso sulla base del pacchetto di sanzioni che Stati Uniti ed Unione europea si preparano a emettere. Dal punto di vista della struttura dei costi, gli effetti immaginabili sono anche in questo caso legati all'incremento dei costi di energia. In considerazione della politica di outsourcing della produzione l'incidenza dei costi di energia del Gruppo risulta bassa; i rincari nei prezzi dell'energia, potrebbero però comportare un aumento dei costi di acquisto di componenti di acquisto e di servizi e lavorazione esterne ed impattare quindi negativamente sulla marginalità.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento dell'economia anche alla luce delle incertezze connesse agli impatti derivanti dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, del conflitto Russia-Ucraina e degli impatti derivanti dalla carenza di componenti a semiconduttore.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete ed includono i rischi connessi alla **Cybersecurity**.

L'aumento della domanda di semiconduttori nel 2021 ha determinato al contempo carenze (cd. **Shortage**) in molti segmenti dei semiconduttori, causate da un mancato adeguamento della capacità produttiva dei produttori di IC alla domanda. Tale fenomeno rappresenta per il Gruppo una opportunità di sviluppo del proprio business, in quanto i produttori di semiconduttori aumenteranno la capacità produttiva per soddisfare la domanda; ma al contempo rappresenta una minaccia in termini di interruzione della propria catena di fornitura. Tale fenomeno ha impattato le forniture del Gruppo nell'ultimo trimestre del periodo con conseguente comunicazione (il 5 novembre 2021 ed il 28 Dicembre 2021) della revisione della Guidance 2021 per effetto dello spostamento di talune consegne dal 2021 al 2022 e mitigato dalle azioni messe in campo dalla società quali i) la revisione delle politiche di scorta dei componenti critici e ii) la riprogettazione di talune componenti dell'offerta basata su componenti più performanti e reperibili. L'incremento dei prezzi di acquisto della componentistica per effetto dello shortage, unito all'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime ed alla riduzione della voce Altri Ricavi; hanno comportato anche una riduzione della marginalità che in termini di incidenza sui ricavi delle vendite è passata dal 19,5% nel 2020 al 16,6% nel 2021.

Non si possono escludere impatti futuri anche in considerazione delle previsioni degli analisti ed i siti di settore che indicano che tale fenomeno potrebbe persistere anche nel 2022 in funzione dell'aumento della capacità negli impianti delle fonderie esistenti.

In relazione ai rischi legati alla cybersecurity, alla luce delle recenti raccomandazioni diffuse dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale la Capogruppo ha attivato un presidio speciale che

verte sull'innalzamento del livello di sicurezza e composto dall'ufficio ICT (Information & Communication Technology) e da consulenti esterni.

Il presidio ha analizzato le aree di vulnerabilità e provveduto ad identificare azioni volte ad eliminare/contenere i rischi ad esse collegate.

Sono state inoltre attivate una serie di ulteriori azioni di prevenzione tra cui:

- Una campagna di sensibilizzazione dell'organizzazione (awareness) sui rischi legati alla cybersecurity ed è stato fornito al contempo un vademecum dei comportamenti da mettere in atto.
- L'attivazione di fornitori esterni per effettuare specifici assessment e test (Vulnerability e Penetration) in aggiunta a quelli normalmente svolti.
- Predisposizione di una procedura di Incident Response.

La Capogruppo si è dotata di un Business Contingency Plan il cui obiettivo è quello di garantire la continuità della fornitura (prodotti e servizi) e spare parts verso i clienti, ritenuto in grado di prevenire la quasi totalità dei rischi descritti.

Tuttavia l'implementazione di tale procedura non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio.

Rischi di frode interna / esterna

La Capogruppo si è dotata nel febbraio 2020 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tuttavia l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamata ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per la Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui il Gruppo si è trovato gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi finanziari

La Capogruppo può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, la Capogruppo ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano un'ottima qualità creditizia.

L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che il Gruppo ha una esposizione creditizia concentrata su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti della Società rappresentano complessivamente il 75% dei ricavi della Società. Si segnala, inoltre, che il primo cliente rappresenta circa il 62% dei ricavi del periodo chiuso al 31 dicembre 2021; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la società persegue costantemente le seguenti politiche:

- procedurizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenziario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di mercato

Il Gruppo opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nel periodo in esame non sono state attivate tali coperture.





ELES Semiconductor Equipment S.p.A.

Fraz. Pian di Porto – Z.I. Bodoglie 148/1/Z
06059 Todi (PG) Italy

T +39 075 898000
F +39 075 8987215

info@eles.com
www.eles.com



Gruppo Eles Semiconductor Equipment

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 aprile 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Eles Semiconductor Equipment S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario e per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eles Semiconductor Equipment S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per

consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Eles Semiconductor Equipment

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 12 aprile 2022

KPMG S.p.A.


Maurizio Cicioni
Socio